



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO STATALE "CHRIS CAPPELL COLLEGE"

Viale Antium n°5 – 00042 Anzio (Rm)

- ☎ 06/121126745 - ✉ rmpc41000c@istruzione.it

43° Distretto Scolastico -Cod. Fiscale 07183021000

Esami di Maturità

Anno scolastico 2025-2026

Documento del Consiglio di Classe

CLASSE V – SEZ. B SCIENZE UMANE

CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Vittoria Moriconi
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Arianna Marconi
LINGUA E CULTURA LATINA	Arianna Marconi
SCIENZE UMANE	Valentina Biacioni
STORIA	Giovanna di Fazio
FILOSOFIA	Giovanna di Fazio
LINGUA E CULTURA INGLESE	Alessia Serpa
MATEMATICA	Valeria Frezza
FISICA	Valeria Frezza
SCIENZE NATURALI	Annunziata Cristarella
STORIA DELL'ARTE	Annamaria Fedele
SCIENZE MOTORIE	Daniela Di Miscio
MATERIA ALTERNATIVA	Concetta Visconti
DIRIGENTE SCOLASTICO	DANIELA PITTIGLIO

ALUNNI N. 21 – 3 maschi e 18 femmine

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
OBIETTIVI GENERALI	5
OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI	5
OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE	7
ATTIVITÀ	8
CONTENUTI	9
METODI	10
STRUMENTI	11
MISURAZIONE E VALUTAZIONE	12
<i>Area umanistica</i>	<i>12</i>
<i>Area scientifica</i>	<i>12</i>
TIPOLOGIA DELLE PROVE	14
DISCIPLINE E PROGRAMMI	15
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	16
LINGUA E CULTURA LATINA	20
FILOSOFIA	24
STORIA	27
SCIENZE UMANE	34
LINGUA E CULTURA INGLESE	37
MATEMATICA	42
FISICA	45
SCIENZE NATURALI	48
STORIA DELL'ARTE	53
SCIENZE MOTORIE	56
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	59
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	61
ALLEGATI	67
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO	67
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	70
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	71
TIPOLOGIA B – ANALISI E UN PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	71
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	72
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ	72
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – SCIENZE UMANE	73
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER BES	75
<i>Griglia di valutazione prima prova scritta esame di stato tipologia a – analisi e interpretazione di un testo letterario</i>	<i>75</i>
<i>Griglia di valutazione prima prova scritta esame di stato tipologia b – analisi e produzione di un testo argomentativo</i>	<i>77</i>
<i>Griglia di valutazione prima prova scritta esame di stato tipologia c – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</i>	<i>79</i>
SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	81
PIANO ORIENTAMENTO	103

Presentazione della classe

Composizione

La classe risulta composta da 21 studenti di cui 3 ragazzi e 18 ragazze. A partire dal biennio si sono registrate alcune modificazioni nella composizione del gruppo classe, dovute a non ammissioni alle classi successive o all'accorpamento di altre sezioni. Del gruppo classe fanno parte quattro alunne con disturbi specifici dell'apprendimento e tre alunne con bisogni educativi speciali, per le quali sono stati predisposti piani didattici personalizzati.

Continuità didattica

DISCIPLINA	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
RELIGIONE	Vittoria Moriconi	Vittoria Moriconi	Vittoria Moriconi
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Arianna Marconi	Arianna Marconi	Arianna Marconi
LINGUA E CULTURA LATINA	Arianna Marconi	Arianna Marconi	Arianna Marconi
SCIENZE UMANE	Valentina Biacioni	Valentina Biacioni	Valentina Biacioni
STORIA	Marianna Livi	Giovanna Di Fazio	Giovanna Di Fazio
FILOSOFIA	Giovanna Di Fazio	Giovanna Di Fazio	Giovanna Di Fazio
LINGUA E CULTURA INGLESE	Alessia Serpa	Alessia Serpa	Alessia Serpa
MATEMATICA	Valeria Frezza	Valeria Frezza	Valeria Frezza
FISICA	Valeria Frezza	Valeria Frezza	Valeria Frezza
SCIENZE NATURALI	Annunziata Cristarella	Annunziata Cristarella	Annunziata Cristarella
STORIA DELL'ARTE	Giuseppe Spoletini	Annamaria Fedele	Annamaria Fedele
SCIENZE MOTORIE	Daniela Di Miscio	Daniela Di Miscio	Daniela Di Miscio

Inquadramento generale

La classe quinta si è dimostrata nel complesso un gruppo coeso e discretamente responsabile, composto da studenti che hanno affrontato il loro percorso del secondo ciclo di istruzione mostrando una certa costanza nello studio, teso a colmare le difficoltà riscontrate.

Il rapporto con i docenti è sempre stato rispettoso e collaborativo, buono è risultato l'interesse rispetto alle attività didattiche proposte. Gli studenti hanno rispettato nel tempo le regole dell'Istituto, mantenendo un comportamento corretto sia nei confronti del personale scolastico sia nella relazione tra pari.

La classe presenta una fisionomia abbastanza omogenea rispetto alle capacità individuali, che si attestano mediamente su un livello discreto, e rispetto alle competenze che risultano diversificate anche in base alle motivazioni personali e all'applicazione. Infatti, alcuni studenti, grazie ad uno studio sistematico di tutte le discipline, hanno dato prova di una buona assimilazione dei contenuti e hanno maturato una adeguata capacità di rielaborazione e argomentazione delle conoscenze, sia nell'espressione orale che in quella scritta, raggiungendo così risultati soddisfacenti. Altri studenti hanno talvolta mostrato difficoltà nella gestione dei contenuti disciplinari e delle richieste sempre più impegnative previste dal profilo in uscita del Liceo delle Scienze Umane, tuttavia, con un maggiore impegno, hanno comunque conseguito risultati più che sufficienti o discreti.

Infine, un gruppo più ristretto, pur cercando di recuperare difficoltà logico-espressive e metodiche, presenta ancora alcune fragilità specialmente nella rielaborazione critica dei contenuti e nell'espressione scritta. Si sottolinea che in alcuni casi specifici le difficoltà didattiche sono strettamente riconducibili all'elevato numero di assenze perpetrato durante l'anno scolastico, che ha avuto un impatto negativo sugli apprendimenti.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate seguendo le diverse tipologie previste per gli Esami di Stato e sono state valutate nel rispetto delle indicazioni e delle griglie definite dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

Tutti gli studenti della classe hanno sostenuto le prove INVALSI di italiano, inglese e matematica.

Sono state svolte anche le simulazioni della prima e della seconda prova scritta previste nell'Esame di Stato.

Educazione Civica

La classe ha partecipato al progetto di Educazione Civica deliberato dal Collegio dei docenti e coordinato dalla prof.ssa Biacioni Valentina.

Sono state svolte dai docenti del consiglio di classe delle lezioni trasversali e multidisciplinari sviluppando nel corso dell'anno scolastico tre UDA, afferenti alle tre diverse macroaree:

MACROAREA 1- Diritti, doveri e responsabilità. Stato e organi costituzionali. Educazione economica e finanziaria.

Contenuti: Costituzione, Stato, organi costituzionali, educazione al risparmio.

MACROAREA 2 - Lo sviluppo economico e la sostenibilità.

Contenuti: L'AGENDA 2030: la lotta alla povertà, il diritto al lavoro e la crescita economica sostenibile.

MACROAREA 3 – Educazione alla cittadinanza digitale.

Contenuti: La cittadinanza digitale, la democrazia digitale, l'intelligenza artificiale.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Gli allievi durante il triennio hanno partecipato al progetto di PCTO, compresi i corsi obbligatori su salute e sicurezza. Come deliberato dal Collegio dei Docenti, al termine delle attività, i tutor hanno valutato gli studenti e tale valutazione ha contribuito al voto finale delle materie di riferimento coinvolte nel progetto, quindi anche al credito scolastico.

Le attività svolte sono elencate in allegato al presente Documento.

Obiettivi generali

- 1) Acquisizione critica del metodo di studio.
- 2) Acquisizione critica di principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale.
- 3) Acquisizione critica di competenze operative e procedurali.
- 4) Acquisizione critica di linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari specie delle discipline afferenti alle scienze umane.
- 5) Formazione di una prospettiva storica e critica.

Obiettivi didattico-educativi

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
COGNITIVI	Conoscenza	Acquisizione dei contenuti disciplinari supportata dalla conoscenza di termini, fatti, regole, principi, teorie e strutture
	Competenza	Comprensione del senso di una informazione e capacità di esporre e trasformare con modi e mezzi adeguati ai vari ambiti disciplinari, intesa come trasposizione, rielaborazione, estrapolazione e applicazione di principi e regole
	Applicazione	Capacità di far uso di quanto conosciuto per risolvere problemi nuovi, capacità di generalizzare o esemplificare
EDUCATIVI	Responsabilità	Senso di autocontrollo e rispetto verso le persone, le regole e il materiale
	Socializzazione	Comprensione del rapporto relazionale con gli altri, singoli o gruppo
	Partecipazione	Presenza attiva in classe e nella vita scolastica, puntualità nell'esecuzione dei propri compiti a scuola e a casa
	Organizzazione	Metodo di lavoro inteso come ordine, concentrazione, attenzione e cura del materiale didattico

Obiettivi trasversali dell'insegnamento disciplinare

1	Consolidamento e potenziamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali capacità di: attenzione- concentrazione- osservazione- memorizzazione e precisione
2	Potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline quali capacità di: esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti; utilizzare con correttezza i linguaggi specifici delle singole discipline, documentare i propri lavori.
3	Potenziamento delle capacità di: analisi, sintesi, utilizzazione di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove; rielaborazione personale di quanto appreso; collegamento di conoscenze in ambiti differenti
4	Potenziamento della criticità quale capacità di: organizzare il proprio tempo: articolare il pensiero in modo logico; utilizzare razionalmente le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico; partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo.

Attività

CURRICOLARI:

- Progetto “Arte Folle” - lezioni in compresenza letteratura italiana / discipline grafiche e pittoriche
- “Dialogando con le Scienze Umane” – conferenza su Maria Montessori - progetto disciplinare del Dipartimento di Scienze Umane
- Visita guidata della scuola montessoriana di Velletri “Il Giardino di Archimede” (alcuni studenti)
- Visione film “Tutto quello che resta di te” sulla questione palestinese - cinema Astoria
- Visione film “Norimberga” sugli omonimi processi del secondo dopoguerra - cinema Astoria
- Collegamento MIM “Il giorno della memoria”
- “Te lo spiego fuori” – progetto disciplinare del Dipartimento di Scienze Umane
- “3000 passi” – progetto disciplinare del Dipartimento Scienze Motorie
- “Racchette in classe”- progetto disciplinare del Dipartimento Scienze Motorie
- Progetto educazione civica di “Educazione alla pace”
- Presentazione libro “Il prezzo della pace” presso l’istituto “A. Colonna Gatti”
- Progetto di educazione alimentare “Mangiare bene per sentirmi bene”
- Conferenza sullo sbarco di Anzio presso il “Chris Cappell College” (alcuni studenti)

EXTRACURRICOLARI:

- Orientamento universitario
- Olimpiadi della filosofia (alcuni studenti)
- “Il giovane favoloso” concorso letterario su Giacomo Leopardi (alcuni studenti)
- Incontro con l’esperto Educatore Professionale (alcuni studenti)
- Concorso Ambasciatori Diritti Umani (alcuni studenti)
- a.s. 2023/2024- 2024/2025- 2025/2026 progetto PCTO

VISITE D'ISTRUZIONE
- Galleria nazionale di Arte moderna e contemporanea (Roma) - Visita presso la scuola montessoriana “Il Giardino di Archimede” di Velletri

Contenuti

Programmi disciplinari

Programmi disciplinari allegati:

I programmi, nel massimo rispetto dell'autonomia didattica e metodologica dei docenti delle singole discipline, sono stati svolti tutti con regolarità.

Organizzazione dei contenuti

Tavola riassuntiva

	M	UD	P	T	A
Lingua e letteratura italiana	X	X			
Lingua e letteratura latina	X	X			
Scienze Umane	X	X	X		
Storia	X	X		X	
Filosofia	X	X	X	X	
Lingua e letteratura inglese	X	X			
Matematica		X			
Fisica		X			
Scienze		X		X	
Storia dell'arte		X		X	
Scienze Motorie				X	
Religione		X	X		
Materia alternativa			X		
Legenda	Moduli	Unità didattica	Percorsi monotematici	Tradizionali	Altro

Metodi

Tavola riassuntiva

	LF	L	GL	PI	LP
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X
Lingua e letteratura latina	X	X	X	X	X
Scienze Umane	X	X		X	X
Storia	X			X	X
Filosofia	X		X	X	X
Lingua e letteratura inglese	X		X	X	X
Matematica	X		X		X
Fisica	X		X		X
Scienze	X				X
Storia dell'arte	X				X
Scienze Motorie	X		X		
Religione	X	X	X	X	X
Materia alternativa	X	X	X		X
Legenda	Lezione frontale	Laboratorio	Gruppi di lavoro	Processi individualizzati	Lezione partecipativa

Strumenti

	Biblioteca	Web	LIM	Testi	Palestra	Laboratori
Lingua e letteratura italiana		X	X	X		
Lingua e letteratura latina		X	X	X		
Scienze Umane		X		X		
Storia		X	X	X		
Filosofia		X	X	X		
Lingua e letteratura inglese		X	X	X		
Matematica		X	X	X		
Fisica		X	X	X		X
Scienze		X	X	X		
Storia dell'arte		X	X	X		
Scienze motorie		X		X	X	
Religione		X	X	X		
Materia alternativa		X		X		

Misurazione e valutazione

Linee comuni di valutazione

Il Consiglio di Classe ha adottato le linee comuni di valutazione che, in questo liceo, considerano i seguenti punti:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- partecipazione al lavoro di classe.

Il **livello di sufficienza**, considerando le fasce di partenza della classe e del singolo studente, è attestato da:

- possesso dei dati indispensabili per le singole discipline;
- capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- uso di un linguaggio chiaro e corretto nella lingua italiana.

Criteri adottati nella classe

In relazione ai criteri generali disciplinari indicati nei diversi Dipartimenti, il Consiglio di Classe ha fissato i seguenti obiettivi minimi per il conseguimento della sufficienza:

Comprensione/produzione orale (livello standard)

Area umanistica	Area scientifica
Conoscenza dell'argomento nelle linee generali	Conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline anche se non in modo approfondito
Comprensione e interpretazione di un testo nelle linee generali	Comprensione di un testo scientifico nelle linee generali
Esposizione in un linguaggio semplice ma corretto nella lingua italiana e sostanzialmente corretto nella lingua straniera	Esposizione in un linguaggio tecnico corretto anche se essenziale
Capacità di operare semplici collegamenti	Capacità di applicare le conoscenze in compiti semplici senza commettere errori

Produzione scritta in lingua italiana (livello standard)

Presenza e pertinenza di informazioni di base

Presenza di una organizzazione coerente e coesa nelle linee generali

Uso proprio del lessico

Assenza di gravi e ripetuti errori morfosintattici

Presenza di valutazioni personali

Tipologia delle prove

	Aperte	Semistrutturate	Strutturate	Pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		
Lingua e letteratura latina	X	X		
Scienze Umane	X			
Filosofia	X	X		
Storia	X	X		
Lingua e letteratura inglese	X	X		
Matematica-Fisica	X	X		X
Scienze		X		
Storia dell'Arte	X			
Scienze motorie				X
Religione		X		X
Materia alternativa	X			X

Discipline e programmi

Tipologie di lavoro collegiale:

Dai Dipartimenti sono stati definiti le linee di programmazione generale, l'impiego di strumenti e modalità di verifica e gli obiettivi disciplinari e trasversali, nonché i criteri di valutazione.

Il Consiglio di classe, durante l'intero anno scolastico, ha affrontato percorsi trasversali alle diverse discipline, al fine di favorire e migliorare le competenze personali, comunicative, interpersonali e critiche con le quali gli studenti si troveranno ad agire sia nell'Esame di Stato, sia nel mondo universitario o lavorativo.

I programmi delle varie discipline sono stati condivisi con gli studenti e firmati.

Lingua e Letteratura Italiana

Organizzazione dei contenuti

Nell'insegnamento dei contenuti disciplinari sono stati privilegiati i due versanti principali: letterario e linguistico. Relativamente all'ambito letterario è stata trattata la conoscenza dei generi letterari, degli autori e della loro produzione, rivolgendo particolare attenzione al contesto storico-culturale di riferimento. Rispetto all'ambito linguistico, sono stati analizzati e commentati i testi poetici e in prosa più rappresentativi contenuti nell'antologia, con alcune integrazioni proposte dalla docente, approfondendo anche il piano contenutistico e quello stilistico-formale. Riguardo alla *Divina Commedia*, l'ultima cantica è stata presentata nella sua struttura generale, con lettura e commento dei canti selezionati.

Metodo

L'insegnamento della disciplina è stato condotto mediante lezioni frontali, dialogate e partecipate, supportate da contenuti audio-visivi e da materiale d'altro tipo (slide, mappe concettuali, schemi) condiviso di volta in volta su Classroom.

Nel corso delle lezioni gli studenti sono stati incentivati non solo a mettere in pratica le loro capacità di deduzione e collocazione dell'autore o del testo nella dimensione culturale di riferimento, ma anche a formulare commenti personali e giudizi critici, dialogare con il testo per riscoprirne l'attualità.

Misurazione e valutazione

Le valutazioni espresse sono il risultato di prove scritte e orali, nonché di compiti di realtà volti a promuovere una valutazione autentica. Gradualmente, sono state impiegate le diverse tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato, utilizzando le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lettere, in base alle linee-guida del MIM. La valutazione finale ha tenuto conto degli obiettivi raggiunti, del progresso rispetto alla situazione di partenza e della partecipazione al lavoro scolastico.

Testi adottati

- LETT. ITA: M. Fontana, L. Forte, M.T. Talice *L'ottima compagnia*, Giacomo Leopardi
- LETT. ITA: M. Fontana, L. Forte, M.T. Talice *L'ottima compagnia*, edizione rossa, Dal secondo Ottocento a Oggi (volume III).
- R. Bruscagli, *Commedia*, Zanichelli 2015.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Prof.ssa Arianna Marconi

LETTERATURA

Giacomo Leopardi

- la vita
- le idee e la poetica
- lo *Zibaldone*
- I *Canti*: canzoni civili e filosofiche (cenni), i *Piccoli* e *Grandi idilli*, il *Ciclo di Aspasia* (cenni)
- Le *Operette morali*

BRANI ANTOLOGICI

- *Lettera a Giordani* 30 aprile 1817: il natio borgo selvaggio
- *Lettera a Giordani* 2 marzo 1818: ritratto del poeta
- *Zibaldone*, *La teoria del piacere*
- *Zibaldone*, *Un giardino di sofferenze*
- *Zibaldone*, *La madre Adelaide*
- I *Canti*, *Alla luna*
- I *Canti*, *L'infinito*
- I *Canti*, *Il sabato del villaggio*
- I *Canti*, *La quiete dopo la tempesta*
- *Operette morali*, *Dialogo della Natura e di un Islandese*

Il Secondo Ottocento

- il contesto storico
- le idee e la cultura: il Positivismo
- la descrizione scientifica della realtà: il Realismo e il Naturalismo
- la narrativa italiana: la Scapigliatura
- Iginio Ugo Tarchetti e il romanzo *Fosca*
- il Verismo

BRANI ANTOLOGICI

- *Fosca*, *Il fascino della bruttezza*

Giovanni Verga

- la vita
- la prima narrativa verghiana: cenni ai romanzi mondani e scapigliati
- la poetica del Verismo: il metodo verista e le novelle di *Vita dei campi*
- *Il Ciclo dei vinti* e *la fiumana del progresso*
- *I Malavoglia*: il ciclo dei Vinti, la genesi e la struttura del romanzo, la poetica verista nelle scelte tecniche narrative e stilistiche, la rappresentazione dello spazio, il sistema dei personaggi, regressione e straniamento
- la seconda fase del Verismo: le *Novelle rusticane* e *Mastro-don Gesualdo*

BRANI ANTOLOGICI

- *L'amante di Gramigna, Lettera a Salvatore Farina*
- *Vita dei Campi, Rosso Malpelo*
- *Malavoglia, La fiumana del progresso*
- *Malavoglia, Come le dita della mano*
- *Mastro-don Gesualdo, La morte di Gesualdo*
- *Novelle rusticane, Mazzarò e la sua roba*

Il conflitto tra intellettuali e società borghese

- la crisi tra borghesia e artisti: estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte
- i "poeti maledetti": l'esempio di Baudelaire con la lirica *L'albatro*
- Le origini francesi del Decadentismo con particolare attenzione al contesto italiano

Giovanni Pascoli

- la vita
- le idee e la poetica
- Le novità della poesia pascoliana: tematiche e scelte stilistiche
- *Il fanciullino* e la poesia pura
- *Myricae*
- *I Canti di Castelvecchio*

BRANI ANTOLOGICI

- *Il fanciullino, È dentro noi un fanciullino*
- *Myricae, X agosto*
- *Myricae, L'assiuolo*
- *Myricae, Il tuono*
- *I Canti di Castelvecchio, La mia sera*

Gabriele D'Annunzio

- la vita
- le idee e la poetica: estetismo, superomismo e panismo
- L'estetismo e *Il Piacere*
- Il superomismo e *Le vergini delle rocce*
- *Le Laudi* e la sezione *Alcyone*

BRANI ANTOLOGICI

- *Il piacere, Il ritratto di Andrea Sperelli*
- *Alcyone, La pioggia nel pineto*

Il primo Novecento

- contesto storico
- idee e cultura: nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia
- dal contesto al testo: le Avanguardie storiche
- Filippo Tommaso Marinetti e i manifesti del Futurismo

BRANI ANTOLOGICI

- *Teoria e invenzione futurista, Manifesto del Futurismo*
- *Teoria e invenzione futurista, Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Luigi Pirandello

- la vita
- le idee e la poetica: le influenze culturali, la poetica dell'umorismo, la scissione dell'io
- *Le Novelle per un anno*
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Uno, nessuno e centomila*

BRANI ANTOLOGICI

- *Lettera alla sorella Lina* del 31 ottobre 1886
- *L'Umorismo, Avvertimento e sentimento del contrario*
- *Novelle per un anno, Il treno ha fischiato*
- Lettura integrale del romanzo *Uno, nessuno e centomila*
- Incipit e finale *Il fu Mattia Pascal*

Italo Svevo

- la vita
- le idee e la poetica
- I romanzi e la figura dell'inetto
- *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*

BRANI ANTOLOGICI

- *La coscienza di Zeno, Prefazione*
- *La coscienza di Zeno, Il fumo*
- *La coscienza di Zeno, La vita è inquinata alle radici*

Giuseppe Ungaretti

- la vita
- le idee e la poetica
- *L'Allegria*

BRANI ANTOLOGICI

- *L'Allegria, Soldati*
- *L'Allegria, Il porto sepolto*
- *L'Allegria, Veglia*
- *L'Allegria, Fratelli*
- *L'Allegria, Mattina*

Eugenio Montale (cenni)

- la vita
- la poetica
- *Ossi di seppia* e il male di vivere

BRANI ANTOLOGICI

- *Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato*

DANTE ALIGHIERI, LA DIVINA COMMEDIA

Lettura e commento delle principali terzine dei seguenti canti del *Paradiso*: I, III, VI, VIII, i canti II-IV-V-XVII-XXXIII sono stati affrontati in sintesi.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Esercitazioni sulle tipologie della Prima prova scritta dell'Esame di Stato.

Testi adottati

- Beatrice Panebianco - Mario Gineprini - Simona Seminara, *Vivere la letteratura 2. Dal Seicento al primo Ottocento*, Zanichelli 2019.
- Beatrice Panebianco - Mario Gineprini - Simona Seminara, *Vivere la letteratura 3. Dal secondo Ottocento a oggi*, Zanichelli 2019.
- R. Bruscagli, *Commedia*, Zanichelli 2015.

Gli alunni

La Docente

Lingua e Cultura Latina

Organizzazione dei contenuti

Il programma è stato articolato secondo un criterio cronologico al fine di seguire la storia della letteratura nei suoi mutamenti. Di volta in volta, sono stati privilegiati gli autori più rappresentativi, dei quali si è proposta la lettura in traduzione, l'analisi e il commento dei brani più significativi.

Metodo

L'insegnamento della disciplina è stato condotto mediante lezioni frontali, dialogate e partecipate, supportate da contenuti audio-visivi e da materiale d'altro tipo (slide, mappe concettuali, schemi) condiviso di volta in volta su Classroom.

Nel corso delle lezioni gli studenti sono stati incoraggiati non solo a mettere in pratica le loro capacità di comprensione e interpretazione, ma anche ad operare collegamenti e formulare commenti personali con uno sguardo rivolto al presente.

Misurazione e valutazione

Le valutazioni espresse sono il risultato di prove orali, nonché di compiti di realtà volti a promuovere una valutazione autentica.

La valutazione è stata effettuata in coerenza con i criteri concordati in dipartimento, resi noti agli studenti all'inizio del triennio.

La valutazione finale ha tenuto conto degli obiettivi raggiunti, del progresso rispetto alla situazione di partenza e della partecipazione al lavoro scolastico.

Testi in adozione:

P. Fedeli, E. Malaspina, L. Antonelli, *Musae Comites* volume 3. L'età imperiale (edizione blu), Petrini 2022.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE: Prof.ssa Arianna Marconi

L'età giulio-claudia (14-69 d.C.)

- il contesto storico-culturale
- gli intellettuali e il potere
- la vita culturale e l'attività letteraria

Fedro

- La biografia
- Il genere favolistico
- Le *Fabulae Aesopiae*

TESTI (in traduzione)

- *Fabulae Aesopiae, Prologo*
- *Fabulae Aesopiae, Il lupo e l'agnello*

Seneca

- La biografia
- Le *consolationes* e i *Dialogi*
- Il trattato del *De clementia*
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*
- Le *Naturales quaestiones*
- L'*Apocolocyntosis*

TESTI (in traduzione)

- *Tacito, Annales, Il suicidio di Seneca*
- *De brevitate vitae, Il valore inestimabile del tempo*
- *De providentia, Le avversità non sono mali*
- *Naturales quaestiones, La paura dei fenomeni naturali*
- *Epistulae morales ad Lucilium, Essere padroni del proprio tempo*
- *Epistulae morales ad Lucilium, Il maltrattamento degli schiavi*
- *Epistulae morales ad Lucilium, Le umili condizioni degli schiavi*
- *Epistulae morales ad Lucilium, Libertà e schiavitù*

Persio

- La biografia
- La scelta del genere satirico
- Il pessimismo e l'aggressività di un poeta *mezzo campagnolo*
- I libri delle *Satire*

TESTI (in traduzione)

- *Satira I, 1: Un poeta mezzo campagnolo*
- *Satira II vv. 1-30: Preghiere alle orecchie dei numi*

Lucano

- La biografia
- Il *Bellum civile*
- Il rovesciamento del modello
- Il particolare rapporto con il divino
- L'eroe assente

Petronio

- Un'identità contrastata: la testimonianza di Tacito
- Il *Satyricon*
- Il genere letterario
- I personaggi
- Le tematiche e il motivo del labirinto
- Tra Parodia e realismo
- La lingua del *Satyricon*

TESTI (in traduzione)

- *Tacito, Annales, Il ritratto e la morte di Petronio secondo Tacito*
- *Satyricon, 1-2: La decadenza dell'oratoria*
- *Satyricon, 32-33: L'arrivo di Trimalchione*
- *Satyricon, 80-82: Un epico duello e le sue conseguenze*
- *Satyricon, 111-112: La matrona di Efeso*

L'età dei Flavi

- Il contesto storico-culturale
- Il rapporto tra gli intellettuali e il potere

Marziale

- La biografia
- La produzione letteraria e la scelta del genere epigrammatico
- Realismo e umorismo nella rappresentazione della società romana
- Il difficile rapporto con la società coeva
- Gli *Epigrammata*: le tematiche, i personaggi e la lingua
- Marziale: un ritratto dell'umanità

TESTI (in traduzione)

- *Epigrammata X, 4: Il sapore dell'uomo*
- *Epigrammata IX, 8: Il segreto del successo*
- *Epigrammata I, 47: Un medico*
- *Epigrammata I, 33: Lacrime a comando*
- *Epigrammata I, 38: Un plagiatario*
- *Liber de spectaculis, I: L'anfiteatro di Cesare*

Giovenale

- La biografia
- La scelta del genere satirico
- Le *Satire*
- La denuncia verso la società
- Tra indignazione e pessimismo

TESTI (in traduzione)

- *Satira* I, 1 vv. 1-21; 73-90; 147-171: *L'indignatio*
- *Satira* I, VI vv. 82-87; 103-113; 142-153; 206-241: *Le donne sotto attacco*

Quintiliano

- La biografia
- Il dibattito sull'eloquenza
- *L'Institutio oratoria*: struttura e contenuti
- Il modello ciceroniano
- Il metodo pedagogico di Quintiliano: un'avanguardia pedagogica

TESTI (in traduzione)

- *Institutio oratoria* I, 12, 1-7: *Metodi di apprendimento*
- *Institutio oratoria* I, 2, 17-21: *Meglio la scuola pubblica*
- *Institutio oratoria* II, 2, 4-7; 9; 15: *Il maestro modello*
- *Institutio oratoria* II, 9, 1-3: *Lo studente ideale*

Tacito

- La biografia
- La coscienza e la crisi dell'impero
- *Germania*
- *Annales*

TESTI (in traduzione)

- *Germania*, 7-9: Aspetti della vita sociale e religiosa
- *Annales* VI, 51: La personalità di Tiberio

Gli studenti

La Docente

Filosofia

Organizzazione dei contenuti

- Sapersi orientare, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico;
- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- Saper contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;
- Essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana (domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere);
- Aver acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico-filosofico del pensiero occidentale;
- Saper cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale;
- Aver sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine;
- All'approfondimento ed alla discussione, la capacità di argomentare una tesi;
- Aver maturato la capacità di riconoscere e analizzare criticamente i principali problemi della cultura contemporanea, sapendo collegare le questioni filosofiche alle dinamiche sociali, scientifiche e tecnologiche attuali. Questo permette di affrontare con consapevolezza e spirito critico le sfide del nostro tempo, sviluppando un pensiero autonomo e responsabile.

Metodo

Libro di testo, videolezioni, videoconferenze, approfondimenti individuali poi presentati con mezzi multimediali alla classe, appunti dell'insegnante lezione frontale, lezione partecipata, tavola rotonda su temi di interesse filosofico, didattica collaborativa

Misurazione e valutazione

I criteri di valutazione rispondono a quelli stabiliti in sede dipartimentale e votati dal collegio docenti.

Libri di testo

Manuale: "La ricerca della conoscenza" 3A-3B, di Riccardo Chiaradonna e Paolo Pecere, Mondadori.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA
DOCENTE: Prof.ssa Giovanna Di Fazio

La critica all'hegelismo

Schopenhauer

- Il mondo come Volontà e Rappresentazione
- raffronto con il pensiero kantiano: fenomeno e noumeno
- Il pessimismo
- raffronto con il pessimismo leopardiano
- le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

- L'esistenza come possibilità e fede
- La critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza
- Angoscia, disperazione e fede

La sinistra hegeliana

Marx

- I caratteri generali del marxismo
- La critica al misticismo logico hegeliano
- La critica allo stato moderno e al liberalismo
- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia
- struttura e sovrastruttura
- la dialettica della storia
- Il Manifesto del partito comunista
- borghesia, proletariato e lotta di classe
- Il Capitale
- merce, lavoro e plusvalore
- tendenze e contraddizione del capitalismo
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato
- la rivoluzione proletaria
- la dittatura del proletariato
- le fasi della futura società comunista
- il comunismo

Filosofia, scienza e progresso

Il Positivismo sociale

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Le varie forme di positivismo

Tra Positivismo e spiritualismo

Henry Bergson

- La libertà di agire e il tempo
- L'incommensurabilità degli stati psicologici
- Il tempo della coscienza e il tempo della scienza

La crisi delle certezze

Nietzsche

- Le fasi del pensiero e le caratteristiche della scrittura di Nietzsche
- Il rapporto con il nazismo
- Il periodo giovanile
- La nascita della tragedia dallo spirito della musica: apollineo e dionisiaco
- Considerazioni inattuali: tre modi di guardare al passato
- Il periodo illuministico
- La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
- La filosofia del meriggio
- Il superuomo
- L'eterno ritorno
- L'ultimo Nietzsche
- Il crepuscolo degli idoli e la trasvalutazione dei valori
- La volontà di potenza

Freud

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi: le associazioni libere, i transfert
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: prima e seconda topica
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso di Edipo
- La teoria psicoanalitica dell'arte

Testi e materiali/strumenti adottati

Manuale: "La ricerca della conoscenza" 3A-3B, di Riccardo Chiaradonna e Paolo Pecere, Mondadori.

Gli studenti

La docente

Storia

Organizzazione dei contenuti

Sapersi orientare, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere storico;

- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- Saper contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;
- Essere consapevole del significato della riflessione critico-storica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana;
- Aver acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale;
- Saper cogliere di ogni tema trattato il legame con il contesto storico-culturale;
- Aver sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento ed alla discussione, la capacità di argomentare una tesi;
- Aver maturato la capacità di riconoscere e analizzare criticamente i principali problemi della cultura contemporanea, sapendo collegare le questioni filosofiche alle dinamiche sociali, scientifiche e tecnologiche attuali. Questo permette di affrontare con consapevolezza e spirito critico le sfide del nostro tempo, sviluppando un pensiero autonomo e responsabile.

Metodo

Libro di testo, videolezioni, videoconferenze, approfondimenti individuali poi presentati con mezzi multimediali alla classe, appunti dell'insegnante lezione frontale, lezione partecipata, tavola rotonda su temi di interesse filosofico, didattica collaborativa.

Misurazione e valutazione

I criteri di valutazione rispondono a quelli stabiliti in sede dipartimentale e votati dal collegio docenti.

Libri di testo

Libro di testo: A. Giardina, G. Sabatucci, V. Vidotto : I mondi della storia, vol.3 (parte 1 e 2) dal 1900 a oggi con percorsi di documenti e di critica storica, Editori Laterza, Città di Castello (PG), 2022.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA
DOCENTE: Prof.ssa Giovanna Di Fazio

Unità I : L'ALBA DEL '900

Cap. 1. La società di massa

Cap. 2. L'Europa e il mondo agli inizi del '900

Cap. 3. L'Italia giolittiana

Unità II : _GRANDE GUERRA E RIVOLUZIONE

Cap. 4. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

Cap. 5. L'eredità della Grande Guerra

Cap. 6. Dopoguerra e fascismo in Italia

Unità III : LA CRISI, I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Cap. 7. La grande crisi: economia e società negli anni '30

Cap. 8. Totalitarismi e democrazie in Europa

Cap. 9. Il regime fascista in Italia.

Cap. 10. Il declino degli imperi coloniali

Cap. 11. La seconda guerra mondiale

Unità IV : IL MONDO DIVISO

Cap. 12. La Guerra Fredda

Libro di testo: A. Giardina, G. Sabatucci, V. Vidotto : ***I mondi della storia***, vol.3 (parte 1 e 2) dal 1900 a oggi con percorsi di documenti e di critica storica, Editori Laterza, Città di Castello (PG), 2022.

Gli studenti

La docente

Scienze Umane

Organizzazione dei contenuti

Il programma è stato articolato in moduli e unità didattiche. Le tre discipline, anche se inserite in un contesto integrato, hanno mantenuto la propria riconoscibilità e il proprio statuto epistemologico. È stata inoltre proposta la lettura di alcuni passi tratti dai saggi degli autori studiati.

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia in dinamica connessione con l'antropologia contemporanea: temi quali l'istituzione, la devianza, la società e i mezzi di comunicazione di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione; il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di Welfare State. Nei limiti dell'utile e del possibile si è rispettata un'articolazione modulare per unità didattiche, così come nella disciplina della pedagogia.

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del Novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi attraverso il laboratorio per le competenze: i media, le tecnologie e l'educazione; l'educazione in prospettiva multiculturale; l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Metodi e strumenti

La metodologia utilizzata è stata improntata all'apertura al dialogo, all'ascolto attivo, all'invito alla partecipazione, al fine di creare un clima comunicativo orizzontale e una circolarità di stimoli. Si è concretizzata nelle forme privilegiate della lezione frontale e della discussione e riflessione in classe e all'aperto. Riguardo agli strumenti, si è privilegiata la pluralità, la flessibilità e l'interdipendenza funzionale degli strumenti stessi a disposizione quali il libro di testo, dispense, i filmati, la navigazione guidata su internet, stimoli e suggerimenti degli allievi, la partecipazione ad attività extrascolastiche.

Misurazione e Valutazione

La valutazione è stata effettuata con i seguenti strumenti di verifica: rielaborazione critica scritta delle tematiche e delle problematiche affrontate sotto forma di ricerca e/o tema espositivo-argomentativo di scienze umane a carattere multidisciplinare svolto a scuola e/o a casa; rielaborazione critica orale dei temi e delle problematiche

affrontate anche attraverso l'analisi dei materiali utilizzati in prospettiva multidisciplinare in presenza. Ha tenuto conto inoltre degli stimoli e della partecipazione attiva e matura alle attività scolastiche ed extrascolastiche. La valutazione delle singole prove scritte ha seguito i criteri e i livelli standard fissati in sede di Dipartimento.

Testi adottati:

A. Bruni, G. Ligi, P. Magauda, *Dialoghi nelle Scienze Umane* - antropologia - sociologia, vol.3, Giunti Editori, Firenze

M. T. Muraca, E. Patrizi, *I colori della pedagogia- L'educazione dall'Ottocento ad oggi-* vol. 3, Giunti Editori, Firenze

MODULO 1 Vivere la contemporaneità

U.D.1 Contesto storico-culturale Europeo dal '900 ai giorni nostri

Caratteristiche della seconda Rivoluzione industriale (cenni).
Dal Colonialismo all'Imperialismo (cenni).
Nascita della società di massa (cenni).
Il processo di decolonizzazione (cenni).
Globalizzazione. Inquadrare il tema: storia del termine, autopercezione e interdipendenza globale.
La diffusione della democrazia nella società globale.
La storia dei diritti umani.
Il decentramento del potere politico.
Le multinazionali. Cosa sono e come operano: la delocalizzazione.
Il neocolonialismo.
Il processo di omogeneizzazione culturale.
Dall'americanizzazione alla glocalizzazione.
Società *liquida* e del *rischio* nei paradigmi interpretativi di Bauman e Beck.

U.D.2 Dalla società di massa alle nuove forme di Stato

Dalla società di massa all'ascesa dei totalitarismi: le letture critiche degli intellettuali.
I regimi totalitari: caratteristiche e analisi che ne offre Hannah Arendt.
I processi di democratizzazione del XX secolo nell'analisi proposta da Huntington.
Nascita del Welfare State.
Caratteristiche e principali modelli di Welfare.
Ragioni di crisi del Welfare State.

U.D.3 I mezzi di comunicazione di massa

I mezzi di comunicazione di massa: cosa sono, analisi dei mezzi di comunicazione di massa offerta da Marshall McLuhan.
Evoluzione storica dei mass media
Critica dei media come industria culturale.
Ruolo dei media nella società.
Gli effetti dei media.
Brani per analisi e commento: *Il medium è il messaggio* di Marshall McLuhan tratto da *Gli strumenti del comunicare*.
Media education.

MODULO 2 La pedagogia di fronte alle trasformazioni sociali

U.D.1 Tra Ottocento e Novecento: le fondamenta della pedagogia contemporanea

John Dewey e il pragmatismo strumentalistico; il ruolo dell'esperienza nell'apprendimento rapporto tra scuola e democrazia.

Le sperimentazioni europee: caratteristiche e finalità delle *new schools*.

Il contributo della psicologia alla ricerca e alle pratiche pedagogiche: il ruolo del comportamentismo, le teorie sullo sviluppo cognitivo di Piaget, Vygotskij e Freud.

La nascita della scuola materna delle sorelle Agazzi.

La scuola inclusiva: finalità e caratteristiche del metodo montessoriano.

Montessori e il Fascismo: dall'esaltazione propagandistica del metodo montessoriano alla chiusura delle Case dei Bambini.

L'educazione funzionale di Claparède.

U.D.2 Dalla resistenza ai nostri giorni

Il contributo della psicologia alla ricerca e alle pratiche pedagogiche: il ruolo del cognitivismo Bruner.

Il ruolo sociale dell'educazione nel processo di coscientizzazione ed emancipazione: Gramsci, Don Milani, Freire.

Il '68 e Illich.

Devianza.

Migrazioni e Intercultura.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA Legislazione scolastica italiana

La politica scolastica della Destra storica.

La politica scolastica della Sinistra storica: la Legge Coppino e l'introduzione dell'obbligo scolastico.

La politica scolastica dagli anni '90 allo scoppio della Prima Guerra mondiale.

Gli articoli n. 33 e n. 34 della Costituzione italiana e la politica scolastica del Dopoguerra.

Riforme scolastiche in Italia tra gli anni '50 e '60 del Novecento: la nascita della scuola media unica.

Le Riforme degli anni '80, '90, 2000.

Educazione alla cittadinanza Cittadinanza e bes: la prospettiva della pedagogia speciale.

Gli studenti

La docente

Lingua e Cultura Inglese

Organizzazione dei contenuti

Nello svolgimento del programma si è cercato di fornire una visione organica della realtà storica, sociale e culturale dell'Ottocento e del Novecento inglese. Sono stati trattati gli autori e i testi più significativi dei vari periodi storico-letterari affrontati e, in particolare, si è privilegiata l'analisi dei brani attraverso i quali sono state evidenziate le caratteristiche letterarie degli autori e del loro contesto, mentre un'enfasi minore è stata data alla loro biografia. Alcune ore di lezione sono state dedicate alla revisione di alcuni aspetti grammaticali, linguistici e ad esercitazioni di Reading, Listening e Use of English in preparazione delle prove Invalsi.

Metodo

Le lezioni sono state finalizzate allo sviluppo delle capacità critiche e al miglioramento delle competenze comunicative. A tal fine si è cercato di effettuare collegamenti fra epoche diverse e all'interno della stessa epoca; è stata utilizzata la metodologia della lezione frontale alternata alla lezione partecipata, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione nei confronti dello studio della lingua straniera. Nel lavoro di analisi e comprensione dei testi sono stati privilegiati i contenuti e le tematiche, le caratteristiche formali specifiche e la relazione con il contesto storico-culturale. Nell'ottica di un approccio comunicativo i testi, soprattutto quelli in prosa, sono stati analizzati e tradotti incoraggiando una comprensione globale, offrendo la traduzione più dettagliata di quelle parole e/o frasi chiave e frasi isolate che avrebbero potuto impedire la corretta comprensione e interpretazione del testo.

Gli strumenti didattici usati sono stati il libro di testo, presentazioni in Power Point, mappe concettuali e la visione di brevi filmati. Diversi materiali forniti dall'insegnante sono stati messi a disposizione sulla piattaforma Google Classroom.

Misurazione e valutazione

Le varie tipologie di prove, scritte ed orali, sono state tese ad accertare la comprensione di testi, la conoscenza dei contenuti e dei registri linguistici proposti, le capacità di rielaborazione e interpretazione e la competenza comunicativa. Il voto finale è la risultante della sintesi valutativa di tutti gli elementi acquisiti, quali le diverse prove di verifica, le osservazioni e rilevazioni effettuate nell'arco dell'anno scolastico, il progresso individuale nel percorso formativo e la partecipazione alla lezione. I voti sono stati attribuiti utilizzando l'intera scala decimale secondo le griglie di valutazione del Dipartimento di Lingue Straniere.

Testo in adozione: Spiazzi, M. – Tavella, M. – Layton M., ***Performer Shaping Ideas***, vol.2, Zanichelli Editore, 2021

THE VICTORIAN AGE

History and Society

The early years of Queen Victoria's reign
City life in Victorian Britain
The Victorian frame of mind: the Victorian compromise
The later years of Queen Victoria's reign
Late Victorian ideas

Literature and Culture

- The age of fiction - main features of the Victorian novel
- The late Victorian novel
- Aestheticism

Authors and Texts

- Charles Dickens: life and works; main themes and style
- All about *Oliver Twist*
 - "*Oliver wants some more*"
- All about *Hard Times*
 - "*The definition of a horse*"
 - "*Coketown*"
- The Brontë sisters
- All about *Jane Eyre* by Charlotte Brontë
 - "*Rochester proposes to Jane*"
- Robert Louis Stevenson: life and works
- All about *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
 - "*The scientist and the diabolical monster*"
- Oscar Wilde: life and works; main themes and style
- All about *The Picture of Dorian Gray*
 - "*I would give my soul*"
 - "*Dorian's death*"

THE MODERN AGE

History and Society

The Edwardian Age

World War I

The Thirties

Literature and Culture

- The Modernist revolution. Modernism, main features
- The modern novel
- The interior monologue

Authors and Texts

The War Poets

- Rupert Brooke, *The Soldier*
- Wilfred Owen, *Dulce et Decorum Est*
- James Joyce: life and works; main themes and style
- All about *Dubliners*
 - “Eveline”
- Virginia Woolf: life and works; main themes and style
- All about *Mrs Dalloway*
 - “Clarissa and Septimus”
- George Orwell: life and works; main themes and style
- All about *Nineteen Eighty-Four*
 - “Big Brother is watching you”

ED. Civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

La Docente

Matematica

Organizzazione dei contenuti

I temi proposti sono stati organizzati in moduli e unità didattiche, seguendo la trattazione del testo adottato. Lo studio delle funzioni è stato limitato a funzioni algebriche razionali intere e fratte, con cenni sull'esponenziali e logaritmiche.

Metodo

L'attività didattica è stata svolta in presenza mediante lezioni frontali, cooperative learning e lavori di gruppo. Il carattere delle lezioni è stato sia applicativo che teorico. Sono state svolte esercitazioni sia per il consolidamento che per il recupero degli argomenti trattati.

Misurazione e valutazione

Le verifiche si sono svolte sia in forma orale che scritta allo scopo di accertare la conoscenza degli argomenti trattati. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati esercizi, prove semi strutturate, relazioni ed approfondimenti. La valutazione delle singole prove è stata effettuata in coerenza con i criteri e le griglie concordate in sede di Dipartimento Disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto del progresso individuale nel percorso formativo, degli obiettivi raggiunti e della partecipazione attiva e continua al lavoro scolastico.

Libri di Testo "Matematica. Azzurro" – vol. 5, Bergamini, Trifone, Barozzi, ed. Zanichelli (terza edizione)

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Valeria Frezza

Programma di Matematica

Modulo 1

- Le funzioni: Definizione di funzione e di funzione reale;
- Dominio e codominio di una funzione;
- Ricerca del campo di esistenza;
- Positività e zeri di una funzione (funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali);
- Funzioni iniettive, suriettive e biettive;
- Funzioni pari e dispari;
- Funzioni crescenti, decrescenti. (solo definizione)

Modulo 2

- I limiti: Intervallo, intorno;
- Limite finito di una funzione in un punto (senza verifica del limite) ed interpretazione geometrica;
- Definizione di limite infinito di una funzione in un punto (senza verifica del limite) ed interpretazione geometrica;
- Limite destro e sinistro
- Definizione di limite finito per x che tende a infinito (senza verifica del limite) ed interpretazione geometrica;
- Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (senza dimostrazione);

Modulo 3

- Calcolo di limiti e continuità Limiti di funzioni elementari;
- Operazioni sui limiti;
- Le forme indeterminate;
- Esercizi solo su $+\infty-\infty$ (limite di una funzione polinomiale, limite di una funzione irrazionale),
 $0/0$;
- Calcolo di limiti;
- Definizione di funzione continua;
- Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (senza dim.);

- Punti di discontinuità: di prima, seconda e terza specie; (solo definizione)
 - Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui;
- ∞/∞

Modulo 4

- Le derivate
- Derivata come limite del rapporto incrementale;
- Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto;
- Funzioni continue e funzioni derivabili (senza dimostrazione);
- Calcolo delle derivate fondamentali (senza dimostrazioni); - Teoremi sulle operazioni con le derivate (senza dimostrazioni);
- Derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente.

Gli studenti

La Docente

Fisica

Organizzazione dei contenuti

I temi proposti sono stati organizzati in moduli e unità didattiche, seguendo la trattazione del testo adottato. Lo studio delle funzioni è stato limitato a funzioni algebriche razionali intere e fratte, con cenni sull'esponenziali e logaritmiche.

Metodo

L'attività didattica è stata svolta in presenza mediante lezioni frontali, cooperative learning e lavori di gruppo. Il carattere delle lezioni è stato sia applicativo che teorico. Sono state svolte esercitazioni sia per il consolidamento che per il recupero degli argomenti trattati.

Misurazione e valutazione

Le verifiche si sono svolte sia in forma orale che scritta allo scopo di accertare la conoscenza degli argomenti trattati. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati esercizi, domande a risposta aperta e prove strutturate o semi strutturate. La valutazione delle singole prove è stata effettuata in coerenza con i criteri e le griglie concordate in sede di Dipartimento Disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto del progresso individuale nel percorso formativo, degli obiettivi raggiunti e della partecipazione attiva e continua al lavoro scolastico.

Libro di testo: Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica azzurro" – Elettromagnetismo, Relatività e quanti", ed. Zanichelli (seconda edizione)

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA
DOCENTE: Prof.ssa Valeria Frezza

Programma di Fisica

Modulo 1

- Le cariche elettriche L'esistenza di cariche elettriche;
- Elettrizzazione per strofinio;
- Conduttori ed isolanti;
- Elettrizzazione per contatto;
- L'elettroscopio;
- Il Coulomb La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia;
- Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale;
- Elettrizzazione per induzione;
- La polarizzazione degli isolanti;

Modulo 2

- Il campo elettrico;
- Il vettore campo elettrico;
- Il campo elettrico di una carica puntiforme;
- Il campo elettrico di più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione);
- Le linee del campo elettrico;
- campo elettrico di una carica puntiforme, di due cariche puntiformi, campo elettrico uniforme;
- Il flusso del campo elettrico (senza dimostrazione);
- Il Teorema di Gauss (senza dimostrazione);

Modulo 3

- Il potenziale elettrico;
- L'energia elettrica Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale;
- Le superfici equipotenziali;
- La deduzione del campo elettrico dal potenziale (solo formule);
- La circuitazione del campo elettrico;
- Fenomeni di elettrostatica;
- Il condensatore (definizione e formule principali);

Modulo 4

- La corrente elettrica;
- La corrente elettrica e l'intensità di corrente;
- La corrente continua e i generatori di tensione;

- I circuiti elettrici;
- Conduttori in serie e in parallelo;
- La prima legge di Ohm e la resistenza;- La seconda legge di Ohm e la resistività;
- Resistori in serie e in parallelo;
- Lo studio dei circuiti elettrici;
- Effetto Joule

Modulo 5*

- Il campo magnetico
- I magneti naturali
- Forza magnetica e le linee del campo magnetico;
- Il campo magnetico terrestre;
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico;
- Filo percorso da corrente: esperienza di Oersted;
- L'esperienza di Faraday;
- Forze tra correnti (esperienza di Ampère)
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente;
- Campo magnetico di un filo percorso da corrente (Biot-Savart);
- forza di Lorentz;
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme;
- Il flusso del campo magnetico
- Teorema di Gauss (senza dimostrazione)
- La circuitazione del campo magnetico;
- Il teorema di Ampere (senza dimostrazione)

Modulo 6

- L'induzione elettromagnetica;
- corrente indotta
- legge di Faraday Neumann (senza dimostrazione)
- Legge di Lenz.

* Nota: gli ultimi argomenti i ragazzi li hanno esposti svolgendo dei lavori di gruppo.

Gli studenti

La docente

Scienze naturali

• CONTENUTI

Il programma, articolato in moduli e U.D, comprende due discipline, Biochimica e Tettonica delle Placche. Sono state affrontate varie tematiche privilegiando le macromolecole biologiche (Biochimica) e lo studio delle placche della litosfera e i movimenti del mantello che le hanno generate (Tettonica delle Placche).

• METODO

Nello svolgimento del programma la linea principale è stata quella di far acquisire ad un maggior numero di studenti capacità di analisi e di critica ed una padronanza degli argomenti che andasse oltre il mero studio nozionistico, indirizzandoli sempre più verso uno studio autonomo. A tal fine è stata utilizzata la metodologia della lezione frontale alternata alla lezione partecipata, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione ed interesse nei confronti della materia.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, presentazioni in Power Point, mappe concettuali e la visione di brevi filmati, piattaforme, videolezioni e videoconferenze. Tutte le dispense ed i materiali forniti dall'insegnante sono stati messi a disposizione sulla sezione Materiale Didattico del RE.

• MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati in base a:

- livello di conoscenza;
- impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- capacità di analisi e sintesi dei concetti di base, con rielaborazione e interpretazioni deduttive personalizzate.

La valutazione ha inoltre tenuto in considerazione il progresso individuale nel percorso formativo e la partecipazione attiva alla lezione. I voti sono stati attribuiti utilizzando l'intera scala decimale secondo le griglie di valutazione del Dipartimento di Scienze Naturali

La classe ha mostrato interesse e partecipazione allo svolgimento della materia, pur affrontando tematiche completamente nuove (Biochimica), che presentano un certo grado di difficoltà a livello mnemonico. Il grado di preparazione si attesta su livelli soddisfacenti.

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

1. La Chimica Organica

1.1. IL RUOLO CENTRALE DEL CARBONIO

- La chimica organica studia i composti del carbonio
- L'atomo di carbonio possiede caratteristiche particolari
- Le formule di struttura rappresentano la forma delle molecole

1.2. GLI IDROCARBURI

- Gli idrocarburi possono essere saturi o insaturi
- Gli idrocarburi aromatici sono derivati del benzene
- L'isomeria è un fenomeno comune tra gli idrocarburi
- La combustione e gli idrocarburi policiclici aromatici

1.3. I GRUPPI FUNZIONALI

- I gruppi funzionali identificano le classi dei composti organici
- Gli alcoli presentano il gruppo funzionale -OH
- Aldeidi e chetoni si possono ottenere per ossidazione degli alcoli
- Gli acidi carbossilici presentano il gruppo funzionale -COOH
- Gli esteri sono derivati degli acidi carbossilici
- Le ammine e le ammidi contengono azoto
- E' pericoloso sottovalutare i danni provocati dall'alcol

1.4. I POLIMERI E LE MATERIE PLASTICHE

- Molte molecole organiche sono polimeri
- I polimeri sintetici possono essere omopolimeri o copolimeri
- Le plastiche sono polimeri sintetici
- L'impiego dei polimeri plastici ha un alto costo ambientale

BIOCHIMICA

2. Le Biomolecole

2.1. LA CHIMICA DEI VIVENTI

- Le biomolecole sono le sostanze base di tutti gli organismi viventi
- Le molecole organiche possono assemblarsi o spezzarsi per condensazione o idrolisi
- Le biomolecole sono classificate in quattro gruppi principali

2.2. I CARBOIDRATI

- Carbonio, idrogeno e ossigeno costituiscono i carboidrati
- I monosaccaridi sono i carboidrati più semplici
- I disaccaridi sono oligosaccaridi formati da due monosaccaridi
- I polisaccaridi sono formati da monosaccaridi legati in lunghe catene
- L'intolleranza al lattosio dipende da una carenza enzimatica

2.3. I LIPIDI

- Biomolecole ad alto contenuto di energia: i lipidi
- I grassi e gli oli sono costituiti da trigliceridi
- Fosfolipidi, glicolipidi e cere sono lipidi complessi
- Gli steroidi sono lipidi formati da quattro anelli carboniosi
- Le vitamine possono essere liposolubili o idrosolubili
- La margarina e i grassi idrogenati sono dannosi per la salute
- L'olio di palma contiene acidi grassi saturi
- Doping Sportivo un trucco illegale per migliorare le prestazioni fisiche

2.4. LE PROTEINE

- Sequenze di amminoacidi formano le proteine
- Gli amminoacidi hanno un gruppo amminico e uno carbossilico
- Le proteine possono avere differenti gradi di organizzazione

2.5. GLI ENZIMI: MOLECOLE CON FUNZIONI SPECIALI

- Le reazioni biologiche avvengono più velocemente grazie agli enzimi
- La regione dell'enzima che agisce sul substrato è il sito attivo
- Gli enzimi a volte hanno bisogno di cofattori
- Le sequenze di reazioni biochimiche favoriscono molti processi cellulari

3. Il metabolismo cellulare

3.1. L'ATP: UN COMPOSTO AD ALTA ENERGIA

- La molecola di ATP libera energia quando perde gruppi fosfato
- L'ATP accoppia le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche
- La fosforilazione delle molecole trasferisce l'energia racchiusa nell'ATP

3.2. I PROCESSI METABOLICI DELLA CELLULA

- La sintesi e la demolizione delle biomolecole costituiscono il metabolismo
- Nelle reazioni di ossidoriduzioni si trasferiscono elettroni
- Il NAD, il FAD, il NADP sono trasportatori di elettroni

3.3. IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI (concetti fondamentali)

- Il percorso di demolizione del glucosio dipende dalla presenza di ossigeno
- La glicolisi è la via metabolica costituita da 10 reazioni
- L'ossidazione dell'acido piruvico avviene nei mitocondri
- La decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico produce Acetil-CoA
- Durante il ciclo di Krebs si formano nuove molecole cariche di energia
- Nel trasporto finale di elettroni l'ossigeno si riduce formando acqua
- La fosforilazione ossidativa serve per produrre altre molecole di ATP
- Il complesso proteico ATP sintetasi produce molecole di ATP
- La cellula estrae circa il 40% dell'energia presente nel glucosio
- Le reazioni di fermentazione servono per riottenere NAD^+

3.4. LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA (concetti fondamentali)

- La fotosintesi è una reazione anabolica alimentata dall'energia luminosa
- I processi fotosintetici avvengono all'interno dei cloroplasti
- Nelle cellule vegetali esistono due tipi di fotosistemi
- Per sintetizzare le molecole organiche le piante hanno bisogno di CO_2
- Il ciclo di Calvin e la via metabolica del C_3

SCIENZE DELLA TERRA

1. La dinamica della crosta terrestre

1.1. LA TEORIA DELLA DERIVA DEI CONTINENTI

- Le ipotesi formulate prima di Alfred Wegener
- Wegener propone la teoria della deriva dei continenti

- Le prove a sostegno della teoria della deriva dei continenti
- Le terre emerse erano parte di un unico continente chiamato Pangea

1.2. **L'INTERNO DELLA TERRA PRESENTA STRATI CONCENTRICI**

- La struttura interna della Terra è stata determinata in base a calcoli e deduzioni
- Lo studio delle onde sismiche ha dimostrato l'esistenza delle discontinuità
- La crosta terrestre può essere oceanica oppure continentale
- Il mantello è formato da tre strati con caratteristiche chimico-fisiche differenti
- Il nucleo è la parte più interna del pianeta e genera calore
- La geotermia e la curva della temperatura di fusione delle rocce

1.3. **FLUSSO DI CALORE E CAMPO MAGNETICO TERRESTRE**

- Sulla superficie della Terra si registra un flusso di calore eterogeneo
- La propagazione del calore avviene per convezione
- Il campo magnetico terrestre presenta periodiche inversioni di polarità
- Le anomalie magnetiche sono una prova evidente della espansione degli oceani

1.4. **LA TEORIA DELLA TETTONICA DELLE PLACCHE**

- La distribuzione dei vulcani e dei terremoti indica i limiti di placca
- Le placche tettoniche si muovono in maniera indipendente una dall'altra
- I margini divergenti formano le dorsali oceaniche
- Lungo i margini convergenti può avvenire la subduzione
- Lungo i margini trasformati le placche scorrono trasversalmente
- Il territorio italiano è caratterizzato da elevata dinamicità tettonica

2. **Vulcani, terremoti e prevenzione del rischio**

2.1. **I VULCANI E I RISCHI CONNESSI**

- I vulcani sono aperture naturali della crosta terrestre
- I punti caldi sono vulcani lontani dai margini delle placche
- I vulcani sono diversi a seconda dei margini di placca
- I vulcani sono pericolosi ma spesso le persone vi abitano vicino
- Come si valuta il rischio vulcanico
- La pericolosità dei vulcani dipende da vari fattori
- Non è possibile prevedere le eruzioni vulcaniche

2.2. I FENOMENI SISMICI E I RISCHI CONNESSI

- I terremoti sono vibrazioni della superficie terrestre
- Il modello del rimbalzo elastico spiega la genesi dei terremoti
- I sismi si ripetono seguendo cicli temporali
- I terremoti dipendono dal movimento litosferico che li genera
- Il rischio sismico e le previsioni statistiche a lungo termine
- Per anticipare i terremoti si studiano i fenomeni precursori
- Per difendersi dai terremoti occorre essere preparati
- Difendersi da un terremoto

2.3. IL RISCHIO SISMICO E VULCANICO IN ITALIA

- A causa della sua posizione geografica l'Italia è un territorio a rischio
- In base al rischio sismico l'Italia è divisa in quattro zone
- Alcuni dei terremoti italiani più devastanti
- In Italia sono presenti numerosi vulcani attivi e quiescenti
- La vasta area vulcanica del centro Italia
- In Italia esistono anche vulcani sottomarini
- La gestione del rischio in Italia

EDUCAZIONE CIVICA: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte

TESTO: Helena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Laura Gandola, Lorenzo Lancellotti e Roberto Odone: PERCORSI DI SCIENZE NATURALI - Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie, Tettonica - VOL Unico Zanichelli Editore

Gli studenti

La docente

Storia dell'arte

Organizzazione dei Contenuti

I contenuti del programma di Storia dell'arte sono stati organizzati tenendo conto di quelli tradizionali generalmente svolti nelle classi quinte del liceo dell'indirizzo delle Scienze umane.

Gli artisti e le opere affrontati abbracciano l'arco cronologico che va dalla seconda metà del Settecento con l'Illuminismo e la diffusione dell'arte neoclassica, fino ad arrivare alla prima metà del Novecento, periodo caratterizzato dal sorgere delle 'Avanguardie storiche'.

Le lezioni sono state incentrate sugli artisti e le opere principali cercando di andare oltre la sola analisi e descrizione dell'opera d'arte ma di collocarla sempre nel contesto storico-culturale, sociale e artistico d'appartenenza, per capirne il significato e promuovere uno studio interdisciplinare.

Metodologie didattiche

La lezione frontale è stata combinata facendo uso di strumenti multimediali, come la LIM, grazie alla quale sono state proiettate durante le spiegazioni fotografie, PowerPoint e talvolta brevi videolezioni, per stimolare l'attenzione degli studenti e promuovere una didattica partecipativa.

Il lavoro con il gruppo classe è stato caratterizzato da strategie volte a promuovere la didattica metacognitiva. Inoltre gli studenti hanno avuto modo di vedere durante un'uscita didattica a Roma le opere della collezione permanente della Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea.

Misurazione e valutazione

Le prove sono state svolte in forma orale su ampie porzioni di programma per simulare il più possibile il colloquio dell'esame di maturità.

Libro di testo

Il docente ha messo a disposizione vari materiali didattici: appunti, dispense e materiale in formato digitale da fonti ampiamente usate in ambito scolastico per affiancare, chiarire e/o sopperire i contenuti del libro di testo scelto dal dipartimento dell'Istituto:

Cricco G. e Di Teodoro F.P., *Itinerario nell'arte. Versione verde compatta. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri (Vol. 3)*, 2024.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
“CHRIS CAPPELL COLLEGE” ANZIO
CLASSE V Bs- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Fedele

L'arte dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

- L'Illuminismo e il Neoclassicismo
- Jacques-Louis David
La morte di Marat
- Antonio Canova
Teseo e il minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese e Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
- Francisco Goya
La Maya desnuda, La Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808 e Saturno divora i suoi figli

L'Europa della Restaurazione

- Il Romanticismo
- Caspar David Friedrich
Viandante sul mare di nebbia
- John Constable
La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del vescovo
- William Turner
- Théodore Géricault
La zattera della Medusa
Gli alienati
- Eugène Delacroix
La libertà guida il popolo
- Francesco Hayez
Il bacio
- Gustave Courbet e il Realismo
Gli spaccapietre, Lo spaccapietre e Funerale a Ornans
- I Preraffaelliti
Persefone di Dante Gabriel Rossetti
Ophelia di John Everett Millais
- I Macchiaioli
In vedetta di Giovanni Fattori
- L'architettura del ferro in Europa

La stagione dell'Impressionismo

- Édouard Manet
Colazione sull'erba

- Claude Monet
Impressione, sole nascente e serie delle *Ninfee*
- Edgar Degas
La lezione di danza
- Pierre-Auguste Renoir
Moulin de la Galette

Tendenze post-impressioniste

- Riferimenti generali
- Paul Gauguin
Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent van Gogh
I mangiatori di patate, Autoritratti, I girasoli, La notte stellata, La ronda dei carcerati e Campo di grano con volo di corvi

L'arte in Europa verso il crollo degli imperi centrali

- L'Art Nouveau
- Gustav Klimt
Giuditta I e Il bacio

Le avanguardie del Novecento

- L'Espressionismo
Edvard Munch (*La fanciulla malata, Serata sul viale Karl Johan, Vampiro e L'urlo*)
Die Brücke ed Espressionismo francese
- Il Cubismo
Pablo Picasso (Periodo blu e periodo rosa, *Demoiselles d'Avignon* e *Guernica*)
- Il Futurismo
Umberto Boccioni (*La città che sale* e *Forme uniche della continuità dello spazio*)
- Dadaismo
- Surrealismo
René Magritte
Salvador Dalí

Uscite didattiche: Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, Roma (20 febbraio 2026)

EDUCAZIONE CIVICA: la tutela del patrimonio culturale e l'articolo 9 della Costituzione; *Street Art* e sostenibilità ambientale.

Gli studenti

La docente

Scienze Motorie

Contenuti

Nello svolgimento del programma il focus è particolarmente centrato sullo sviluppo integrale dello studente attraverso l'attività fisica, la teoria del movimento, la salute e l'educazione civica. L'obiettivo è acquisire consapevolezza corporea, competenze tecniche e tattiche dei vari sport di squadra e individuali; saper riconoscere i propri limiti e i propri punti di forza senza perdere di vista il proprio livello di partenza e dando importanza all'etica sportiva e alla convivenza con gli altri; in ultimo abbiamo conosciuto e riconosciuto stili di vita diversi tra loro, cercando di promuovere un sano stile di vita fatto di equilibrio tra salute fisica e mentale.

Metodi

Attività di recupero: modalità IN ITINERE, percorsi individualizzati, gruppi di livello, attività di tutor tra pari.

Misurazione e valutazione

Criteri valutativi: in congruenza con i criteri di Dipartimento

Per la parte pratica: dopo la valutazione del livello iniziale di preparazione, oltre all'osservazione costante e puntuale durante le lezioni, le valutazioni sono state effettuate in base a griglie specifiche relative a prestazioni individuali sui fondamentali tecnici trattati, utilizzate per tutte le classi ed indirizzi dell'Istituto.

Per la parte teorica: prove di verifica strutturate a risposta multipla.

Oltre al rendimento specifico nella disciplina ed alle qualità motorie finali in rapporto alle caratteristiche personali ed ai livelli di partenza, sono stati tenuti in considerazione:

- ☐ continuità e correttezza nella partecipazione
- ☐ interesse dimostrato
- ☐ collaborazione con il gruppo

Le attività svolte sono state concordate e sono descritte, con maggiori dettagli, nella Programmazione di Dipartimento agli Atti di questo Istituto. Vengono indicati di seguito gli argomenti trattati in modo particolare in questa classe.

Progetto 3000 passi

- Il progetto prevede l'utilizzazione delle ore di lezione, nelle sedi succursali, per camminate veloci con tragitti, diversi e differenziati in base al livello di difficoltà, tracciati sul territorio limitrofo alla scuola.
- Tale attività è tesa ad indicare l'utilità e l'efficacia di un semplice lavoro aerobico ai fini del controllo individuale del consumo calorico, mantenimento del peso forma, miglioramento delle prestazioni aerobiche e dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V Bs-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Prof.ssa Daniela Di Miscio

Attività ludica:

- ☐ in forma codificata e non
- ☐ a corpo libero e con attrezzatura
- ☐ in forma individuale
- ☐ per il potenziamento delle capacità condizionali: forza, velocità, resistenza
- ☐ per il miglioramento delle capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podolica

Sport di squadra: calcio, pallavolo, basket

- ☐ esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra in esecuzione individuali, a coppie
- ☐ regole di gioco, regolamenti tecnici, arbitraggio, fair play

Sport individuali e di coppia: tennis, tennis tavolo, badminton, padel

- ☐ esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra in esercitazioni individuali, a coppie
- ☐ regole di gioco, regolamenti tecnici, arbitraggio, fair play

Attività di allenamento:

- ☐ individualizzato tramite l'utilizzazione di macchinari specifici per il potenziamento dell'attività aerobica (cardiofitness).
- ☐ individualizzato tramite camminata veloce e registrazione della seduta con programmi di contapassi.
- ☐ esercizi coordinativi
- ☐ esercizi di mobilizzazione
- ☐ esercizi sul ritmo e coreografie
- ☐ esercizi di potenziamento fisiologico
- ☐ ginnastica posturale
- ☐ ginnastica respiratoria
- ☐ preatletica

- ☐ esercizi di defaticamento

Programma di teoria svolto: Cenni

- ☐ Apparato scheletrico e articolare
- ☐ Tessuti, organi
- ☐ Apparato cardio – circolatorio
- ☐ Sistema muscolare
- ☐ Apparato respiratorio
- ☐ Storia dell'Educazione Fisica
- ☐ L'inclusione nello sport
- ☐ Donne nello Sport
- ☐ Storia delle olimpiadi Moderne
- ☐ Storia delle olimpiadi invernali
- ☐ Le olimpiadi Milano - Cortina 2026
- ☐ Diritto allo sport - squadra Olimpica dei Rifugiati

Gli studenti

La docente

Insegnamento della religione cattolica

Organizzazione dei contenuti

Per l'attuale anno scolastico 2025-2026, la progettazione delle UDA di IRC che sono state svolte nella classe quinta dell'indirizzo delle Scienze Umane del Liceo Chris Cappell College di Anzio ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica nel Secondo ciclo di Istruzione, delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M n.183 del 07 settembre 2024), delle Competenze Chiave che si evincono dalla Revisione della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2018 e delle Aree Disciplinari in cui si colloca questa disciplina (area linguistica e comunicativa; area metodologica; area logico-argomentativa; area storico-umanistica e area scientifica, matematica e tecnologica).

La proposta educativa ha privilegiato il confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i sistemi di significato contenuti nei vari argomenti, per favorirne la comprensione critica e la maturazione del rispetto verso le varie posizioni etico-religiose. In tal modo gli alunni sono stati messi in grado di passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale dell'uomo contemporaneo.

I contenuti sono stati organizzati in UDA progettate in relazione agli OSA delle Indicazioni per l'IRC nei Licei (in riferimento al DPR 15 Marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 Ottobre 2010 n. 211), e sviluppati secondo le seguenti direttrici: Educazione all'affettività; Educazione alla sessualità; Bioetica cristiana e società contemporanea.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, riconducibili in vario modo a tre ambiti di significato (antropologico-esistenziale, storico-fenomenologico e biblico-teologico):

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO DEL QUINTO ANNO:

COMPETENZE	
	Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di: • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

	• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
CONOSCENZE	• riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; • studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
ABILITÀ	• motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; • individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

	distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.
--	--

• **Metodo**

Le lezioni sono state finalizzate allo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, abilitati al confronto tra la Bibbia, i documenti principali della tradizione cristiana e alla contestualizzazione storico/sociale dei temi proposti. Una particolare cura è stata dedicata all'acquisizione sia del linguaggio religioso in genere, sia di quello specificamente cattolico. Nello svolgimento del programma è stata utilizzata la metodologia della lezione partecipata, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione per l'acquisizione e la rielaborazione delle questioni etiche, che restano oggi ancora aperte. Gli strumenti didattici usati sono stati il libro di testo, presentazioni in PowerPoint, schede fornite dall'insegnante e la visione di brevi filmati. Gli argomenti sono stati presentati mediante lezioni interattive, cercando di stimolare gli studenti alla partecipazione attiva, all'espressione del senso critico e del gusto personale.

Lezione frontale	EAS	Gruppi di lavoro	<u>Flipped classroom</u>	Service learning	<u>Debeat</u>
-------------------------	------------	-------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------------------

• **Strumenti e tecnologie per la didattica**

Ricerche anche via internet	Audiovisivi	LIM+PC	Gmail; <u>Classroom</u>; Drive	<u>Canva for Education</u>	<u>Kahoot</u>
------------------------------------	--------------------	---------------	---	-----------------------------------	----------------------

- **Misurazione e valutazione**

I colloqui orali e le prove scritte effettuate hanno accertato conoscenze, competenze linguistico-espositive e capacità di rielaborazione secondo i parametri e criteri di valutazione concordati nella Progettazione per competenze del Dipartimento di IRC, che prevede una valutazione oggettiva attraverso:

l'osservazione dell'attività laboratoriale svolta in classe con la suddivisione della stessa in piccoli gruppi; la partecipazione durante le discussioni guidate dall'Ildr o le attività laboratoriali proposte; le interrogazioni tradizionali; i test semistrutturati per agevolare gli alunni che prediligono la forma scritta; l'esposizione di PowerPoint; l'interesse dimostrato durante le lezioni o la produzione di un elaborato; la puntualità nella consegna dei lavori assegnati. E' stata contemplata anche la valutazione soggettiva degli studenti, che li conduce ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a promuovere un agire consapevole ed autonomo; secondariamente, è stata considerata la valutazione intersoggettiva, nella misura in cui ha consentito lo sviluppo di un apprendimento significativo, utilizzabile anche nel contesto extrascolastico (personale, professionale e in ogni ambito lavorativo).

- **Testi usati**

Luigi Solinas, *Arcobaleni*, vol. unico, casa ed. SEI.

MODULO 1 – I valori cristiani

UDA 1 La disumanizzazione dell'essere umano

I totalitarismi del XX secolo
L'eugenetica nazista e l'Aktion t4
L'ipnosi collettiva: propaganda, individuazione di un capro espiatorio e dei carnefici-salvatori
Le pietre d'inciampo e l'importanza della memoria
I diritti fondamentali dell'uomo e i crimini di guerra
Film "Tutto quello che resta di te" e "Norimberga"

MODULO 2 - Una società fondata sui valori cristiani

UDA 1 La bioetica laica e cristiana

I campi d'indagine della disciplina
Questioni ancora aperte
La sacralità e la qualità della vita
Il giuramento d'Ippocrate

UDA 2 La morte e l'eutanasia

La morte è un destino ineluttabile
La "buona morte" oggi: il suicidio assistito
L'eutanasia e l'accanimento terapeutico
La DAT: disposizioni anticipate di trattamento (Legge 219/2017)

UDA 3 La fecondazione assistita

Il dramma dell'infertilità
Tecniche di PMA (IUI; FIVET e FIVET-ICSI)
Un figlio è un dono o un diritto?
Gli embrioni soprannumerari
Legge 40/2004-2024
L'adozione: una soluzione alternativa

UDA 4 **Trapianto e donazione degli organi**

La donazione delle cornee di Don Carlo Gnocchi
Dalla Legge 235/1957 alla Legge 91/1999
Morte della persona e morte encefalica
Gli organi non trapiantabili
Dichiarazione del consenso e carta d'identità dei maggiorenni

UDA 5 **L'uso dell'A.I. e le implicazioni etiche**

La dipendenza dalla tecnologia
I limiti della tecnologia
La creazione di un clone digitale
I rischi per la salute psico-fisica dell'individuo
Epi. "Be Right Back" della serie tv "Black Mirror" e l'uso di avatar dei defunti in Cina

UDA 6 **L'interruzione volontaria della gravidanza**

Legge 194/1978
Chi si reca al consultorio
L'esperienza di Gianna Jessen
La videotestimonianza di Chiara Corbella Petrillo

Gli studenti

La docente

Materia alternativa

Programma Materia alternativa: La tutela dei diritti umani in Italia e nel mondo

I diritti umani

- Introduzione ai diritti umani
- Diritti umani e dignità della persona
- IL DIRITTO AL BENESSERE MENTALE DEI GIOVANI E IL RUOLO DELLA SOCIETÀ.
- Principio di non discriminazione art. (3 Cost.)
- Stato di diritto, Stato sociale.
- La Democrazia
- Responsabilità personale e sociale

I diritti umani nella Costituzione italiana

- La Costituzione italiana
- I diritti inviolabili della persona nella Costituzione Italiana (Art. 2 Cost.)

Le Carte internazionali di tutela dei diritti umani

- La Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948
- Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di ONU
- Il ruolo dell'Onu nella tutela della pace e della sicurezza internazionale
- Gli organi dell'ONU e il diritto di veto.

La CEDU e la tutela del Consiglio d'Europa

Gli studenti

La docente

Insegnamento trasversale dell'educazione civica **(estratto dal PTOF)**

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/21. Si tratta di un'opportunità culturale volta a una più sistematica e intenzionale azione formativa orientata verso la **promozione delle competenze di cittadinanza**, uno dei traguardi di apprendimento previsto dall'Unione Europea per consentire a ciascun ragazzo/a un inserimento attivo e responsabile nella vita sociale. La proposta formativa del nostro Istituto approfondisce i significati e le modalità operative attraverso cui realizzare tale insegnamento secondo una **modalità collegiale**:

partecipazione del Collegio dei docenti per quanto riguarda la definizione del **Curricolo** d'Istituto, la scelta delle **tematiche da affrontare** per classi parallele e i **criteri di valutazione**

coinvolgimento dei Consigli di classe per quanto attiene allo sviluppo e alla realizzazione delle **singole UDA** sui diversi temi indicati dalla normativa.

Conoscenze

Riguardo alle conoscenze, senza le quali le abilità e le competenze non possono essere esercitate, esse si fondano sull'acquisizione di contenuti, concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, lo Stato e i suoi organi, le organizzazioni internazionali, la società, l'economia e la cultura, il pianeta e le problematiche globali. Nel dettaglio:

Costituzione italiana/UE/ONU/Consiglio d'Europa e Tutela dei diritti umani.

La conoscenza della Carta Costituzionale Repubblicana quale progetto di vita comune; la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La conoscenza di base si affianca all'aggiornamento continuo sulle vicende contemporanee, a partire dall'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

Agenda 2030 ONU/UNESCO e tutela del patrimonio artistico e culturale

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi

membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi, da raggiungere nel 2030. I 17 obiettivi sono tesi allo stesso scopo: passare ad un modello di sviluppo e di società sostenibili. La nostra azione educativa all'interno di questo tema mira alla formazione di giovani rispettosi dell'ambiente così da preservare il pianeta per le generazioni future. Ciò implica la comprensione degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. Significa anche stimolare la riflessione sull'importanza dell'innovazione tecnologica, lo sfruttamento di fonti di energia pulita, la riduzione degli sprechi. Ancora la garanzia di cibo e acqua sufficienti per tutti, un'istruzione adeguata, l'accesso alle cure mediche e condizioni di lavoro dignitose. La conoscenza dell'UNESCO e la consapevolezza della necessaria tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio arricchiranno il percorso di Ed. Civica degli studenti del nostro liceo.

Cittadinanza digitale/bullismo e cyber bullismo.

La cittadinanza digitale fa leva sulla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, con attenzione alla tutela della privacy e al rispetto delle persone, nonché la comprensione del ruolo e delle funzioni dei media nelle società democratiche. Il contrasto al bullismo e al cyber bullismo costituisce il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo anche nell'uso dei device, e presuppone disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli, comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.

Organizzazione dei percorsi di Educazione Civica

Come da linee guida del PTOF il programma di Educazione Civica è stato condotto in modalità trasversale e multidisciplinare e organizzato in unità didattiche di apprendimento (UDA, allegate alla fine del presente documento) riconducibili alle tre macro aree tematiche individuate dal progetto d'Istituto.

Metodi e strumenti

Considerato il carattere trasversale dell'insegnamento di questa disciplina la metodologia utilizzata è stata improntata all'apertura al dialogo, all'ascolto attivo, all'invito alla partecipazione, e si è concretizzata nelle forme della lezione frontale frutto dell'intervento del singolo docente o della **codocenza con l'esperto diritto**. Riguardo agli **strumenti**, sono stati utilizzati libri di testo, dispense, filmati, navigazione guidata su internet, le videoconferenze sincrone, video-lezioni e audio-lezioni, stimoli e suggerimenti degli allievi.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Macroarea 1

UDA 1:

Diritti e Doveri e responsabilità, Costituzione, Diritto nazionale e internazionale Legalità e diritti umani, Democrazia e partecipazione

- La Costituzione italiana e i principi fondamentali.
- Gli Organi Costituzionali.
- Equilibrio e controllo tra poteri Costituzionali.
- Organizzazione delle Nazioni Unite.
- Diritti fondamentali dell'essere umano.
- Storia dei diritti Umani e focus sulla convenzione per la tutela dei diritti dell'infanzia.
- The right to education (SDG 4). Poverty and wars: the main barriers to education in developing countries.

Macroarea 2

UDA 2:

Sviluppo economico e sostenibilità

- Street art e sostenibilità ambientale.
- I movimenti no global e la teoria della decrescita felice di Serge Latouche.
- Il diritto alla salute e i danni provocati dall'alcol.
- Educazione ambientale e utilizzo dei polimeri plastici, polimeri e le materie plastiche.

Macroarea 3

UDA 3:

Educazione digitale e cittadinanza digitale

- Educazione alla cittadinanza e media education.
- La manipolazione di massa e i totalitarismi degli ultimi 100 anni.
- Effetti dell'uso eccessivo dell'IA.

Attività extra curricolari

Visione del film *Tutto quello che resta di te* presso il cinema Astoria di Anzio.

Partecipazione al progetto Educazione alla pace.

Libera 2025. Insieme contro la violenza sulle donne. Conferenza in streaming.

Presentazione del libro di Paolo Mieli *Il prezzo della pace* presso istituto A.

Colonna Gatti.

Il viaggio della memoria: viaggio virtuale presso i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau in occasione della giornata della memoria.

Visione del film *Norimberga* presso il cinema Astoria di Anzio.

VALUTAZIONE in prospettiva di Insegnamento trasversale

- Assunzione di responsabilità
- Comprensione dei diversi punti di vista
- Interazione fra culture
- Analisi delle problematiche globali e locali

	Griglia di valutazione delle prove di Educazione Civica	
1. Individua e assume le proprie responsabilità	• All'interno del gruppo in contesti complessi	Avanzato (9-10)
	• All'interno del gruppo in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Con l'aiuto di un adulto e in contesti noti	Base (5-6)
2. Conosce la natura individuale del suo punto di vista. Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro	• È in grado di mediare all'interno del gruppo in situazioni complesse	Avanzato (9-10)
	• Interagisce nel gruppo facendosi promotore del suo punto di vista, confrontandolo con quello degli altri in contesto inedito	Intermedio (7-8)
	• Esprime il proprio punto di vista e acquisisce quello dell'altro in contesto noto	Base (5-6)
3. Riflette sulla propria identità culturale e manifesta curiosità verso la diversità culturale	• Interagisce con le altre identità culturali in maniera autonoma e critica.	Avanzato (9-10)
	• Consapevole della propria identità culturale si confronta con le altre in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Riconosce l'esistenza di diverse identità culturali e si confronta con esse in un contesto noto.	Base (5-6)
4. Si informa e mette a fuoco le problematiche locali e globali	• Coglie i mutamenti in atto e promuove con consapevolezza azioni volte alla soluzione di problematiche locali e globali.	Avanzato (9-10)
	• È consapevole delle problematiche locali e globali e partecipa con responsabilità al dibattito in contesto noto	Intermedio (7-8)
	• Si predispone ad una corretta informazione circa le problematiche nazionali e internazionali, con la mediazione di un adulto.	Base (5-6)
CRITERI	INDICATORI	LIVELLI

Allegati

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO

Premessa

Nel nostro istituto l'ASL si attua già dall'a.s. 2013/14 come **Progetto per la valorizzazione delle eccellenze** (inserito nel POF e deliberato dagli organi collegiali). Quindi l'obbligatorietà introdotta dalla L. 107/2015 "La buona scuola" è stata da noi accolta come la possibilità di offrire a tutti gli studenti del triennio le stesse opportunità, inizialmente riservate alle eccellenze, di poter usufruire di una didattica laboratoriale e in collegamento con il mondo del lavoro ai fini di un orientamento post diploma lavorativo/universitario più motivato e consapevole. Grazie alla legge del 30 dicembre 2018, n. 145, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

La nostra scuola dopo aver analizzato i bisogni formativi degli studenti ha proposto una serie di percorsi diversificati a seconda dell'indirizzo scolastico scelto dai ragazzi, non escludendo però la possibilità di lasciare la scelta agli alunni di partecipare anche a percorsi diversi da quelli proposti per il proprio indirizzo.

Alcune attività proposte dal nostro istituto

- percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.
- percorsi centrati sull'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali o professionalizzanti.
- percorsi per alunni diversamente abili presenti nelle classi, per i quali i Consigli di Classe, in accordo con la famiglia, hanno previsto la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inserimento nel mondo del lavoro.

La realizzazione di questi percorsi, ha consentito di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi nuovi con un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Finalità

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con la futura esperienza pratica;
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali che facilitino l'orientamento nel mondo del lavoro;
3. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile;
4. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
5. Acquisire conoscenze e competenze circa l'ideazione di progetti di imprenditorialità
6. Promuovere e migliorare il processo di inclusione degli alunni disabili

A causa della emergenza epidemiologica , si è dovuto nell'anno precedente effettuare i percorsi di Pcto con una modalità on line e ridurre l'offerta a quei progetti che si prestavano a ciò. Alcuni enti , come le Università o gli Istituti di ricerca o alcune Associazioni , hanno pertanto a tal fine rimodulato le loro proposte garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi richiesti. Nel corrente anno scolastico è stato possibile riprendere alcuni percorsi in presenza, seppure con piccoli gruppi di alunni.

Competenze

Per quanto riguarda le competenze non si può prescindere dal fare riferimento alle *“competenze chiave per l'apprendimento permanente”* dalle quali si possono estrapolare le quattro competenze trasversali più consone a PCTO:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Organizzazione dei percorsi

I percorsi sono stati diversificati e personalizzati tenendo conto delle aspirazioni e dell'interesse degli studenti. Tale differenziazione dei percorsi è stata possibile grazie alla somministrazione di uno strumento di indagine conoscitiva: **PIP – PROGETTO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO** nella cui compilazione i ragazzi hanno potuto indicare gli ambiti professionalizzanti/lavorativi che più li interessano indicando anche le aspettative per un tale percorso.

L'analisi del PIP ha portato a creare dei **gruppi eterogenei di alunni** accomunati da aspirazioni ed interessi simili. I gruppi, più o meno grandi, sono risultati formati da alunni di terza, di quarta e di quinta in modo da sviluppare nei ragazzi maggiorenni il senso di responsabilità e di protezione verso i più piccoli.

Uno dei nostri obiettivi è sempre stato quello di non riproporre all'esterno, presso gli enti, le stesse dinamiche della classe e far sì che tutti partecipino con interesse, e impegno allo svolgimento degli stage. Questo ha garantito la buona riuscita di tutte le attività proposte con soddisfazione anche da parte degli enti ospitanti.

Questa diversificazione dell'offerta per l'attuazione dei percorsi di PCTO è stata necessaria anche a causa di:

- a) un elevato numero di studenti coinvolti nelle attività (circa 600)
- b) i tre indirizzi di studio, classico, musicale, scienze umane, di cui si è dovuto tener conto in quanto il PECUP (Profilo educativo culturale professionale) è diverso per ognuno di essi

Numerosi sono stati gli enti e le aziende, le università e gli enti privati che hanno collaborato nell'attivazione dei percorsi (come si evince dalle tabelle allegate).

Valutazione

Secondo la normativa di riferimento, la certificazione delle competenze sviluppate attraverso le attività di Pcto determina una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, sviluppando soft skill. Pertanto nell'anno scolastico 2018/2019 i Consigli di classe hanno considerato la valutazione di detti percorsi come parte integrante nelle valutazioni delle singole discipline e nel voto di comportamento, così come stabilito dal Collegio docenti e come indicato nel Ptof d'Istituto. Negli ultimi due anni scolastici, a causa della emergenza epidemiologica, per le difficoltà di garantire a tutti, con le stesse opportunità e tempistiche, tali attività, il Collegio docenti si è espresso nella direzione di non farle pesare sulle valutazioni delle singole discipline, per evitare disparità di trattamento tra gli stessi studenti. Il graduale ritorno ad una situazione di normalità ha consentito da quest'anno che i Consigli di classe, individuata la/le disciplina/e da ritenersi attinenti ai percorsi effettuati dagli alunni, esaminate le certificazioni e le competenze acquisite, abbiano potuto deliberare sull'incremento dello 0,5 nella proposta di voto della/e disciplina/e attinente/i, solamente però in caso di valutazione da "buono" a "ottimo" da parte del tutor aziendale e qualora la proposta di voto della/e discipline attinente/i non fosse insufficiente.

ANNO 2025/2026

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
CCC	Adempimenti finali PIP	Interdisciplinare
Università "La Sapienza Roma", "Tor Vergata", "Roma Tre"	Orientamento Universitario	Interdisciplinare
CCC	Biologia dell'alimentazione (alcuni studenti)	Chimica e biologia
CCC	Corso di astronomia (alcuni studenti)	Scienze naturali

ANNO 2024/2025

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
CCC	Laboratorio di chimica (alcuni studenti)	Chimica e Biologia
Università "La Sapienza Roma", "Tor Vergata", "Roma Tre"	Orientamento Universitario	Interdisciplinare
CCC	"Cineprof" (alcuni studenti)	Interdisciplinare
Centro anti violenza "Marielle Franco"	Attività con centro anti violenza	Interdisciplinare
CCC	"Persone al centro Terzo settore, professioni e opportunità" (alcuni studenti)	Interdisciplinare
MIM	"Next Generation AI Summit", laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale (alcuni studenti)	Interdisciplinare

ANNO 2023/2024

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
CCC	Corso sulla sicurezza	Interdisciplinare
CCC	Laboratorio di chimica (alcuni studenti)	Chimica e Biologia
CCC	Corso teatro (alcuni studenti)	Interdisciplinare
Banca d'Italia	PCTO "Banca d'Italia" 2023/24 (alcuni studenti)	Interdisciplinare
CCC	Progetto studenti ambasciatori alle Nazioni Unite 2023/24 (alcuni studenti)	Interdisciplinare

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Nulla	1	Adeguate	6	/100
	Limitato	2	Appropriato	7	
	Superficiale	3	Buono	8	
	Impreciso	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Completo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Carente	1	Adeguate	6	/100
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Superficiale	3	Ben sviluppata	8	
	Imprecisa	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Approfondita e consapevole	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica (e retorica, ove richiesta)	Nulla	1	Adeguate	6	/100
	Inadeguata	2	Coerente	7	
	Incerta	3	Ben sviluppata	8	
	Imprecisa	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulla	1	Adeguate	6	/100
	Inadeguata	2	Sviluppata	7	
	Limitata	3	Ben sviluppata	8	
	Superficiale	4	Sicura e coerente	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e pertinente	10	
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E UN PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/100
	Scorretta	4	Precisa	14	
	Limitata	6	Articolata	16	
	Superficiale	8	Molto articolata	18	
	Parzialmente corretta	10	Completa e consapevole	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla	1	Adeguate	6	/100
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Superficiale	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e personale	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	I riferimenti risultano:				/100
	Assenti	1	Corretti e pertinenti	6	
	Scorretti	2	Accurati	7	
	Limitati	3	Articolati	8	
	Non sempre corretti	4	Ben articolati	9	
	Corretti ma non pertinenti	5	Consolidati e consapevoli	10	
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/100
	Scarsa	4	Pienamente corretta	14	
	Limitata	6	Accurata	16	
	Superficiale	8	Molto accurata	18	
	Parzialmente corretta	10	Pienamente corrispondente	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione risulta:				/100
	Lacunosa	1	Organica	6	
	Confusa	2	Equilibrata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Disordinata	4	Coinvolgente	9	
	Parzialmente organica	5	Impeccabile	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti/le conoscenze risultano:				/100
	Assenti	1	Corretti e pertinenti	6	
	Scorretti	2	Accurati	7	
	Limitati	3	Articolati	8	
	Non sempre corretti	4	Ben articolati	9	
	Corretti ma non pertinenti	5	Consolidati e consapevoli	10	
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – SCIENZE UMANE

ALUNNO/A.....

CLASSE

DATA

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Te ma pu nt.	Q.1 pun t.	Q.2 punt
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

Il docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale; originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Nulla	1	Adeguate	6	/10

	Limitato	2	Appropriato	7	
	Superficiale	3	Buono	8	
	Impreciso	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Completo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Carente	2	Adeguate	12	/20
	Limitata	4	Sviluppata	14	
	Superficiale	6	Ben sviluppata	16	
	Imprecisa	8	Approfondita	18	
	Parzialmente adeguata	10	Approfondita e consapevole	20	
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica (e retorica, ove richiesta)	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Inadeguata	2	Coerente	7	
	Incerta	3	Ben sviluppata	8	
	Imprecisa	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Inadeguata	2	Sviluppata	7	
	Limitata	3	Ben sviluppata	8	
	Superficiale	4	Sicura e coerente	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e pertinente	10	
TOT					/100

Valutazione in ventesimi (punteggio/5)	/20
---	------------

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale;originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
	Nulla	2		12	/20

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorretta	4	Corretta nelle linee generali	14	
	Limitata	6	Precisa	16	
	Superficiale	8	Articolata	18	
	Parzialmente corretta	10	Molto articolata Completa e consapevole	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Superficiale	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e personale	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	I riferimenti risultano:				/20
	Assenti	2	Corretti e pertinenti	12	
	Scorretti	4	Accurati	14	
	Limitati	6	Articolati	16	
	Non sempre corretti	8	Ben articolati	18	
	Corretti ma non pertinenti	10	Consolidati e consapevoli	20	
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale; originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
	Nulla	2		12	/20

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa	4	Corretta nelle linee generali	14	
	Limitata	6	Pienamente corretta	16	
	Superficiale	8	Accurata	18	
	Parzialmente corretta	10	Molto accurata Pienamente corrispondente	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione risulta:				/10
	Lacunosa	1	Organica	6	
	Confusa	2	Equilibrata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Disordinata	4	Coinvolgente	9	
	Parzialmente organica	5	Impeccabile	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti/le conoscenze risultano:				/20
	Assenti	2	Corretti e pertinenti	12	
	Scorretti	4	Accurati		
	Limitati		Articolati	14	
	Non sempre corretti	6	Ben articolati	16	
	Corretti ma non pertinenti	8	Consolidati e consapevoli	18	
					20
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA

2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO- LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ALUNNO/A.....

CLASSE.....

DATA.....

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.	Q.1 punt.	Q.2 punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva.	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti .	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

Il docente

Giovanni Verga

Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto¹, sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

- Almeno l'accendessero, i loro lumi!

5 - Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri -, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio² che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»³, che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda⁴, che suonava l'angelus quando
10 non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso⁵, ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno⁶ diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

- Costui è un ladro - quello è un birbante - quell'altro è un giacobino. - Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta!

E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

- Quello là ha il piede del diavolo! - borbottava.

20 Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi -, ripeteva lo zio Crocifisso.

25 Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

- Sentite a me; prima della rivoluzione è'ra tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati⁷, ve lo dico io!

30 - No; le acciughe sentono il grecale⁸ ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano⁹ dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

- Ve lo dico io cos'è! - ripigliò compare Fortunato. - Sono quei maledetti vapori¹⁰ che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

1. **battuto**: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.

2. **lumaio**: l'addetto all'accensione dei lampioni.

3. **«Giufà»**: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.

4. **faceva il sagrestano come Giuda**: tradiva i suoi doveri di sagrestano.

5. **quello che ... Crocifisso**: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.

6. **Campana di legno**: soprannome dello zio Crocifisso.

7. **maliziati**: smalizati, fatti furbi.

8. **grecale**: vento che soffia da nord-est.

9. **scopano**: spazzano via, prendono.

10. **vapori**: navi a vapore.

- 35 Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.
 - Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.
 - Insomma sbrigatela voi! - esclamò allora padron Cipolla indispettito -, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse¹¹ e le mie vigne che mi danno
 40 il pane.
 E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione.
 - Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.
 Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò:
 45 - Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la *Provvidenza* avrà tempo di girare il Capo.
 Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. - Un'ora di notte¹²! - osservò padron Cipolla.
 Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:
 50 - Pace ai vivi e riposo ai morti.
 - Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.
 Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane¹³; e compare Tino, che aveva tuttora
 55 l'accolina in bocca, gli gridò dietro:
 - Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!
 - Lo sentite! Anche quello che mangio! - borbottava don Giammaria fra i denti; - Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! - e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla
 60 pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:
 - A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.
 - Questi qui mi piacciono! - rispondeva Campana di legno -: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!
 - Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! - diceva fra di sé don Giammaria
 65 picchiando all'uscio di casa. - Tutti una manica di ladri! - e continuò a borbottare, col picchiatoio in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!
 Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e solea dire:
 - Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria,
 75 sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro¹⁴ Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

11. **chiuse**: terreni recintati.

12. **Un'ora di notte**: circa le sette di sera.

13. **buone lane**: persone poco raccomandabili.

14. **massaro**: coltivatore di un manso, appezzamento.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la
 80 tovaglia sul deschetto¹⁵; le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava
 addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto
 sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il
 lumicino rosso¹⁶, continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa
 tutti i giorni.

85 - Compare Rocco ha il cuore contento -, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mo-
 sca, che pareva non ci fosse più nessuno.

- Oh siete ancora là, compare Alfio! - rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad
 aspettare il nonno.

- Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti
 90 a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

- Non ce l'avete il cuore contento voi?

- Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse:

- Domani vado alla città per un carico di sale.

95 - Che ci andate poi per i Morti? - domandò Mena.

- Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

- Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città -, rispose la Nunziata dall'uscio di-
 rimpetto.

- Che è vero? - domandò Mena.

100 - Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io,
 senza andare a cercarle lontano.

- Guardate quante stelle che ammiccano¹⁷ lassù! - rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico-
 no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

- Sentite - le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui -; voi che siete sant'Aga-
 105 ta, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci
 a prender moglie...

- Buona sera! - rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i *tre re* scintillavano sui *fariglioni*
 colle braccia in croce, come Sant'Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio
 110 adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbal-
 zando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e
 camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel
 mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della *Provvidenza* che era in mare, né
 della festa dei Morti; - così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

115 Il nonno s'affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l'uscio, a guardare
 le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

- Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell'osteria davanti al lumicino.

- Chi ha il cuor contento sempre canta - conchiuse padron 'Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

15. **deschetto**: tavolinetto da lavoro.

16. **lumicino rosso**: la luce della lanterna che serve
 come insegna dell'osteria.

17. **ammiccano**: brillano.

18. **i tre re ... Sant'Andrea**: sono le stelle centrali del-
 la costellazione di Orione, disposte in modo simile alla
 croce di Sant'Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 2 Soffermati sulla figura di padron 'Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 3 Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?
- 4 È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

- 5 Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei *Malavoglia*.

Pier Paolo Pasolini

Le ceneri di Gramsci

Me ne vado, ti lascio nella sera
che, benché triste, così dolce scende
3 per noi viventi, con la luce cerea

che al quartiere in penombra si rapprende.
E lo sommuove. Lo fa più grande, vuoto,
6 intorno, e, più lontano, lo riaccende

di una vita smaniosa che del roco
rotolio dei tram, dei gridi umani,
9 dialettali, fa un concerto fioco

e assoluto. E senti come in quei lontani
esseri che, in vita, gridano, ridono,
12 in quei loro veicoli, in quei grammi

caseggiati dove si consuma l'infido
ed espansivo dono dell'esistenza -
15 quella vita non è che un brivido;

corporea, collettiva presenza;
senti il mancare di ogni religione
18 vera; non vita, ma sopravvivenza

- forse più lieta della vita - come
d'un popolo di animali, nel cui arcano
21 orgasmo non ci sia altra passione

che per l'operare quotidiano:
umile fervore cui dà un senso di festa
24 l'umile corruzione. Quanto più è vano

- in questo vuoto della storia, in questa
ronzante pausa in cui la vita tace -
27 ogni ideale. [...]

Già si accendono i lumi, costellando
Via Zabaglia, Via Franklin, l'intero
30 Testaccio, disadorno tra il suo grande

lurido monte, i lungoteveri, il nero
fondale, oltre il fiume, che Monteverde
33 ammassa o sfuma invisibile sul cielo.

Diademi di lumi che si perdono,
smaglianti, e freddi di tristezza
36 quasi marina... Manca poco alla cena;

brillano i rari autobus del quartiere,
con grappoli d'operai agli sportelli,
39 e gruppi di militari vanno, senza fretta,

verso il monte che cela in mezzo a sterri
fradici e mucchi secchi d'immondizia
42 nell'ombra, rintanate zoccolette

che aspettano irose sopra la sporcizia
afrodisiaca: e, non lontano, tra casette
45 abusive ai margini del monte, o in mezzo

a palazzi, quasi a mondi, dei ragazzi
leggeri come stracci giocano alla brezza
48 non più fredda, primaverile; ardenti

di sventatezza giovanile la romanesca
loro sera di maggio scuri adolescenti
51 fischiano pei marciapiedi, nella festa

vespertina; e scrosciano le saracinesche
dei garages di schianto, gioiosamente,
54 se il buio ha resa serena la sera,

e in mezzo ai platani di Piazza Testaccio
il vento che cade in tremiti di bufera,
57 è ben dolce [...]

È un brusio la vita, e questi persi
in essa, la perdono serenamente
60 se il cuore ne hanno pieno: a godersi

eccoli, miseri, la sera: e potente
in essi, inermi, per essi, il mito
63 rinasce...Ma io, con il cuore cosciente

di chi soltanto nella storia ha vita,
potrò mai più con pura passione operare,
66 se so che la nostra storia è finita?

(P. P. Pasolini, *Le ceneri di Gramsci*, Garzanti, Milano 1957)

Tipologia A

Il testo presenta alcuni stralci della VI parte del poemetto che dà il titolo alla raccolta edita nel 1957. Pasolini si immagina in raccoglimento davanti alla tomba in cui sono conservate le ceneri di Antonio Gramsci (1891-1937), filosofo e fondatore del Partito Comunista Italiano. Il poeta è colto da dubbi e interrogativi, mentre intorno a lui calano le tenebre.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Riassumi il contenuto informativo del testo dando opportune indicazioni sulla scena rappresentata.
- 2 Quale connotazione sociale e psicologica hanno i personaggi che animano la scena? Che tipo di sguardo è quello con cui lo scrittore ne accompagna la rappresentazione? Documenta la tua analisi con puntuali riferimenti al testo.
- 3 Ci sono dei momenti in cui emerge più forte la partecipazione emotiva dello scrittore? Illustrali.
- 4 Spiega il senso dell'espressione «Ma io, con il cuore cosciente / di chi soltanto nella storia ha vita, / potrò mai più con pura passione operare / se so che la nostra storia è finita?» (vv. 63-66).

Interpretazione e commento

- 5 La riflessione sulla storia e sul senso degli ideali e delle ideologie è uno dei temi centrali della cultura del Novecento. Dopo aver esposto come questa riflessione si esprima nel testo di Pasolini (con eventuali richiami ad altre opere di questo scrittore, regista e intellettuale), prova a riflettere, con riferimento agli autori e/o alle opere a te note, su come la cultura del primo e/o del secondo Novecento sia attraversata in modi e forme varie dal tema della crisi dell'intellettuale. In alternativa puoi riflettere sull'attualità del tema nella società e nella cultura contemporanea.

Ambito filosofico**Michela Marzano****Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne**

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si «tollerasse» l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono
 40 le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi?
 45 Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler², ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa
 50 di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era
 60 meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

2. Oswald Spengler: Spengler (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

Comprensione e interpretazione

- 1 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
- 2 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
- 3 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?
- 4 Osserva e ricostruisci in uno schema ragionato la struttura dell'argomentazione dei primi due paragrafi.

Commento

- 5 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'autrice dell'articolo.

Ambito scientifico**Francesco Semprini****Agenda 2030: ognuno deve fare la sua parte**

Ognuno deve fare la sua parte, Paesi in via di sviluppo, emergenti e maturi, governi e cittadini, imprese e associazioni, tenendo presente lo stretto legame che esiste tra tutti gli aspetti che riguardano la vita del Pianeta.

È questa la filosofia alla base dell'Agenda 2030, il nuovo capitolo con il quale le Nazioni Unite si mobilitano nel gigantesco sforzo di migliorare le condizioni del mondo e di chi lo abita. Uno sforzo sul quale ieri i 193 Stati membri dell'Onu, nel corso del summit sull'ambiente a margine della 70ª Assemblea generale Onu, hanno approvato i «Sustainable Development Goals» (Sdg).

È la prosecuzione naturale dei «Millennium Development Goals», l'Agenda 2015 articolata in otto «goal» suddivisi in «target» (grandi obiettivi e sotto-obiettivi specifici) che andavano dalla lotta alla fame e alla povertà alla garanzia di istruzione primaria, dal rafforzamento del ruolo delle donne, alla riduzione della mortalità infantile. E ancora, miglioramento delle condizioni di salute in maternità, lotta all'Aids/Hiv, malaria e altre malattie endemiche, sostenibilità ambientale, e sviluppo di un partenariato per il progresso del Mondo. [...]

Gli Sdg [sono] un piano ancora più ambizioso costituito da 17 «goal» e 169 «target» da realizzarsi entro il 2030. Ambizioso per il diverso approccio e per la diversa natura che lo ispira. La durata del processo preparatorio è stata molto più lunga, poi ad essere coinvolti saranno, non solo governi, ma anche la società civile, Ong, individui e imprese.

Anche l'approccio è del tutto rinnovato: «Uno dei limiti del precedente piano è stato la compartimentazione - spiegano fonti Onu -, il fatto che non si è avuta la percezione della interconnessione tra obiettivi». La riduzione della povertà in Cina, ad esempio, ha avuto ricadute pesantissime su ambiente e consumo di risorse. «La chiave, quindi, è capire come collegare i vari aspetti per favorire lo sviluppo sostenibile». Occorre un approccio sistemico, ma anche universale, rivolto quindi pure alle nazioni avanzate, dove con la crisi è aumentato il divario in termini di ricchezza. A interpretare questo approccio è stato proprio papa Francesco¹, ricordando che occorre essere «efficaci nella lotta contro ogni flagello». Ed ognuno deve fare la sua parte, come ricorda Ban Ki-moon²: «Il mondo ci ha chiesto di fare luce su un futuro di promesse e opportunità». Un futuro che non può reggersi più solo su solidarietà e progresso misurato esclusivamente «a punti di Pil».

(F. Semprini, *Ecco l'Agenda dei grandi per battere fame e povertà*, «La Stampa», 26 settembre 2015)

1. Papa Francesco: papa Francesco pronunciò a New York un discorso all'Onu il giorno stesso dell'approvazione dell'Agenda 2030; nei giorni successivi intervenne nella stessa sede i capi di Stato dei maggiori Paesi del mondo.

2. Ban Ki-moon (1944): ex ministro degli esteri della Corea del Sud e segretario generale delle Nazioni Unite dal 2007 al 2016.

I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030



(www.unric.org/it/agenda-2030)

Comprensione e interpretazione

- 1 Che cosa stabilisce l'Agenda 2030?
- 2 Perché il suo piano è più ambizioso di quello proposto dall'Agenda 2015?
- 3 Che cosa significa che « Occorre un approccio sistemico, ma anche universale, rivolto quindi pure alle nazioni avanzate, dove con la crisi è aumentato il divario in termini di ricchezza » (rr. 23-25)?
- 4 Il testo è di carattere espositivo, e tuttavia non privo di argomentazioni e punti di vista. Rintracciali nel testo.

Commento

- 5 In base alle tue conoscenze personali, svolgi una riflessione argomentativa su:
 - urgenza e importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030;
 - loro perseguibilità;
 - sforzi di cui sei a conoscenza, nel nostro Paese o in altri, per il loro perseguimento.

Ambito tecnologico

Chiara Palmerini

Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale

Siamo nati per vedere, per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione straordinaria ma recente, molto recente, nella storia dell'umanità. E dato che il nostro cervello non ha un circuito geneticamente programmato per questa attività, che si forgia in base a quanto, a come e a che cosa leggiamo, la lettura potrebbe rivelarsi una conquista «fragile».

- 5 Un muscolo che si atrofizza se non viene utilizzato. Parte da questo presupposto apparentemente contro intuitivo Maryanne Wolf, una delle più influenti studiose della lettura (è neuroscienziata cognitiva e insegna alla University of California a Los Angeles). Dopo *Proust e il calamaro* - Storia e scienza del cervello che legge, in cui descriveva l'arco evolutivo dell'alfabetizzazione, ora in *Lettore, vieni a casa*, scritto in forma di nove appassionate epistole e appena uscito, come
10 il precedente, per «Vita e Pensiero», allerta sul destino della lettura nell'era digitale. Come un canarino nella miniera della mente, certi cambiamenti del cervello dovrebbero allertarci su un pericolo imminente, per di più su fronti inaspettati.

- Ma che cosa rischiamo di perdere, precisamente? Che cos'è questa «lettura profonda» che sarebbe a rischio di estinzione nel mondo digitale? «Il cervello che legge è intrinsecamente
15 malleabile ed è influenzato da fattori chiave: ciò che legge, cioè il sistema di scrittura e il contenuto; come legge, cioè il mezzo, testo stampato o schermo digitale; e come si forma, cioè come impara a leggere... Quando siamo davvero immersi in quello che leggiamo, attiviamo una serie di processi che coinvolgono tutto il cervello», spiega a IL in una conversazione via Skype dalla sua casa in California, illuminata dal sole.

- 20 «Leggendo partiamo da ciò che sappiamo. Ma il detective nel nostro cervello, come Sherlock Holmes, deduce qualcosa che va oltre quanto è detto. Leggere in profondità significa elaborare l'informazione, per costituire conoscenza».

- Questa attività totalizzante ed esclusiva, che sorprendentemente si svolge nel giro di pochi secondi nei nostri circuiti cerebrali, oltre a trasformare le informazioni in conoscenza ana-
25 litica mette in moto i sentimenti. «Prendiamo un romanzo di Elena Ferrante». («È popolare in Italia quanto lo è negli Stati Uniti?», si informa scherzando). «Ti fa sentire che cosa significa essere una donna in relazione con un'altra donna. Fa entrare nella prospettiva e nei pensieri di un'altra persona. Questo processo cognitivo è l'inizio dell'empatia. E della compassione».

- In questa congiuntura storica, a metà del guado tra la vecchia carta stampata e gli schermi
30 di computer, tablet e telefoni, non si sa ancora che sorte ci riserverà il futuro. In termini assoluti non è neppure vero che leggiamo meno. In realtà siamo sopraffatti dalle informazioni: l'individuo medio consuma, saltabecando da un dispositivo all'altro, 34 gigabyte al giorno di contenuti, l'equivalente di circa 100mila parole, in pratica un romanzo lungo. Quello di cui siamo sempre più incapaci, sovrastati dalla massa delle informazioni da Internet e distratti da mille
35 stimoli digitali, è trovare la calma e la forza, o meglio la «pazienza cognitiva», per affrontare letture lunghe e lente, capaci di risuonare dentro di noi, di aprire mondi sconosciuti e trasformarsi in riflessione, conoscenza e saggezza. Al computer o sui telefonini, la nostra mente è una cavalletta. Diversi gruppi di ricerca stanno studiando e quantificando che cosa succede quando

leggiame su uno schermo rispetto a quando posiamo gli occhi su una pagina stampata, e qual è
40 il tributo da pagare per l'apparente velocità e il minore sforzo con cui maciniamo informazioni.

«Di una storia letta su uno schermo ricordiamo meno dettagli, e anche la comprensione è inferiore. Benché, come mostrano alcune ricerche, si abbia magari la sensazione di sapere di più». Gli studi consentono già di stilare anche una sorta di classifica. «Il peggio per la comprensione è lo schermo del computer o del telefono, il meglio la pagina stampata, gli
45 e-book stanno in mezzo».

Siamo in un'età di mezzo, ma Wolf non è certo una passatista. «È impossibile tornare indietro, ma forse c'è il tempo di una pausa per prendere consapevolezza di dove stiamo andando, di che cosa stiamo facendo con la tecnologia, e di che cosa la tecnologia fa a noi», ammonisce. L'obiettivo di Maryanne Wolf è far evolvere nelle nuove generazioni un cervello bi-alfabetizzato, in grado di leggere in modi distinti, usando la velocità quando è necessario, ma riservando
50 tempo ed energie anche alla lettura profonda.

Certi altri sintomi dovrebbero far riflettere. Mentre i manager della Silicon Valley cercano per i loro figli scuole *technology free*, in tante famiglie il tablet o il telefono sono diventati il nuovo ciuccio, o il sostituto della baby sitter. Dalla sua esperienza come esperta di sviluppo cognitivo
55 dei bambini, Wolf non si tira certo indietro nel fornire indicazioni concrete su come gestire il rapporto con la tecnologia. «Fino a due anni i bambini non dovrebbero avere in mano schermi digitali. Che possono essere introdotti più tardi, in dosi crescenti secondo l'età. Ma i ragazzi dovrebbero comunque imparare la lettura sui libri. E gli insegnanti dovrebbero essere formati su come usare la tecnologia in classe». E gli adulti? «L'ideale sarebbe spegnere gli schermi due ore
60 prima di andare a dormire. È difficile, lo so. Anche io prima di spegnere la luce mando le ultime mail che mi permettono di cominciare con meno affanno il mattino dopo... Ma sarebbe davvero necessario riscoprire la funzione contemplativa della lettura: ritirarci almeno una volta al giorno in quel santuario».

Già ora, dice Wolf, siamo a un passo dal non riuscire più a riconoscere la bellezza del linguaggio degli scrittori difficili e dalla rimozione di pensieri complessi, che non si adattano alla restrizione del numero di caratteri usati per trasmetterli. Ma il peggio forse non è neppure questo. «La cosa più tremenda è che non abbiamo più tempo per riflettere sul valore di verità di quello che leggiamo. Leggiamo le cose comode, che si conformano a quello che già pensiamo, che rinforzano, invece di sfidare, le nostre prospettive. Alla fine diamo retta a chi ci dice quello
70 che vogliamo sentire».

(C. Palmerini, *Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale*, www.ilsole24ore.com, 2 dicembre 2018)

Comprensione e interpretazione

- 1 Qual è la tesi sostenuta da Maryanne Wolf?
- 2 Quali sono gli argomenti a sostegno di questa tesi?
- 3 Quali consigli e possibili rimedi vengono presentati, in risposta al problema enunciato?

Commento

- 4 Sul tema affrontato nel brano scrivi un tuo testo argomentativo, articolato in paragrafi e fornito di titoli, in cui sostieni la tesi opposta, cioè che gli strumenti digitali ampliano i nostri orizzonti di lettura.

Tipologia C

Traccia C1

“L’ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C’è, c’è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall’ispirazione. E’ composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri- e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un’ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi di amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi di amore e noiosi- questa è la più dura delle miserie umane”.

(W.Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996).

Nel giro di qualche anno anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per “ispirazione” in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui affermato.

Traccia C2

“Siamo passati dalla canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dei che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno...Può esserci qualcosa di più

pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non fanno neppure ciò che vogliono?”

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *Sapiens. Da animali a dèi*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come “dèi”? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale; se vuoi, prova a immaginare un possibile scenario futuro per la nostra specie.

Seconda Prova

ESAME DI MATURITA 'DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L11 - SCIENZE UMANE

Tema di Scienze Umane

La scuola come questione democratica

PARTE PRIMA

La scuola attiva, pur nel pluralismo ideologico, avverte l'esigenza di formare personalità democratiche, capaci di comunicare con l'altro, di collaborare, di impegnarsi in un progetto comune e di emanciparsi nel tessuto sociale. Tuttavia, come afferma Ciccarelli il contesto di provenienza di uno studente è predittivo del suo successo scolastico. A tal riguardo già Don Milani metteva in evidenza i problemi di inadeguatezza del sistema scolastico nel garantire le stesse opportunità a tutti.

Il/La candidato/a, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo dell'istruzione/formazione quale strumento in grado di rispondere alle esigenze e alle sfide poste dalla società globale quali la convivenza democratica nei termini di lotta all'emarginazione, alle forme di povertà, allo svantaggio culturale e sociale e alle discriminazioni nelle loro diverse modalità.

Documento 1

In Italia ci sono oltre 770 mila famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta. Ciò comporta che almeno 1,4 milioni di bambini e adolescenti vivono sotto la soglia della povertà assoluta.

Questo numero è cresciuto del 14 per cento in un solo anno.

Si chiama <<povertà educativa>> dei bambini e degli adolescenti, si legge povertà economica e culturale dei genitori. Il rapporto emerge dall'ottavo Atlante dell'infanzia a rischio di Save The Children -<<Lettera alla scuola>>- pubblicato da Treccani [...]. Il riferimento a Don Milani, e alla sua <<Lettera a una professoressa>>, è evidente sin dal titolo dell'Atlante di Save The Children.

[...] Uno studente di quindici anni su 2 (il 47 %) proveniente da un contesto svantaggiato non raggiunge il livello minimo di competenza in lettura, otto volte tanto rispetto a un coetaneo cresciuto in una famiglia agiata. Tra i bambini e i ragazzi che vivono in condizioni di disagio è ancora elevato il rischio di dispersione scolastica: nelle scuole secondarie di secondo grado il

tasso di abbandono in un anno è stato del 4,3% pari a 112 mila ragazzi, mentre in quelle di primo grado il tasso scende all'1,35% che corrisponde a 23 mila alunni. Record in Sicilia dove queste scuole sono colpite da un tasso di abbandono del 5%, più basso solo di Sardegna e Campania su un dato nazionale del 4,3%, mentre nell'isola il tasso di abbandono nelle scuole secondarie di primo grado è l'1,32%, il più alto in Italia, su un dato nazionale dello 0,83%.

[...] Per l'Unicef un bambino su 12 nel mondo vive in paesi in cui le sue prospettive attuali sono peggiori rispetto a quelle che avevano i suoi genitori. 180 milioni di bambini vivono in 37 paesi in cui, rispetto a 20 anni fa, hanno maggiori probabilità di vivere in povertà estrema, non andare a scuola o morire in modo violento.

R. Ciccarelli, Povertà educativa, scuola più ingiusta, in <<il manifesto>>, 21 novembre 2017

Documento 2

Un medico quando parla con un ingegnere o con un avvocato discute da pari a pari. Ma questo non perché ne sappia quanto loro di ingegneria o di diritto. Parla da pari a pari perché ha in comune con loro il dominio della parola. Ebbene a questa parità si può portare l'operaio e il contadino senza che la società vada a rotoli. Ci sarà sempre l'operaio e l'ingegnere, non c'è rimedio. Ma questo non importa affatto che si perpetui l'ingiustizia di oggi per cui l'ingegnere debba essere più uomo dell'operaio (chiamo uomo chi è padrone della propria lingua). Questa non fa parte delle necessità professionali, ma delle necessità di vita d'ogni uomo, dal primo all'ultimo che si vuol dir uomo.

Lettere di Don Lorenzo Milani priore di Barbiana, Mondadori, Milano 1971, pp. 58-59

SECONDA PARTE

II/La candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Le scienze sociali affermano che il contesto socioculturale di provenienza incide sulla realizzazione individuale. Il candidato illustri questa ed altre possibili interpretazioni riconducibili al più ampio fenomeno della devianza.
2. Quali possono essere i contributi educativi per affrontare le trasformazioni della società attuale in termini di equa convivenza e godimento dei diritti fondamentali?
3. II/La candidato/a illustri il valore dell'esperienza pedagogica della scuola di Barbiana di Don Milani.
4. Il candidato spieghi il rapporto tra educazione e democrazia nel pensiero di John Dewey.

PIANO ORIENTAMENTO a.s. 2025/2026

Considerate le Linee guida ministeriali del 22/12/2022 e la nota 27/90 dell'11/10/2023), a partire dall'anno scolastico 2023-2024 **sono previsti**:

- ☐ il graduale rilascio, a richiesta, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione
- ☐ - **moduli di orientamento formativo** degli studenti, di almeno 30 ore anche extra curricolari per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
 - **moduli curricolari di orientamento formativo** degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.
- ☐ **E-Portfolio** orientativo personale delle competenze
- ☐ individuazione di docenti chiamati a svolgere la funzione di **tutor** di gruppi di studenti (nel triennio)

COMPITI

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

☐ **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**

ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà

economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti,

☐ **Orientamento attivo nella transizione scuola-università**

che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

☐ programma **“Erasmus+”**

consente l’attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all’orientamento alle scelte future

☐ **formazione dei docenti**

negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 l’Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell’anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Per i docenti tutor per l’orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche

PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO PER LA DIDATTICA ORIENTATIVA

- **Valorizzare l’impianto PCTO in vigore**, integrato con le nuove linee guida, evitando lo smantellamento dell’apprezzabile lavoro fin qui svolto. Sottolineare il valore orientativo dei PCTO, caratterizzato da una forte personalizzazione (la riduzione ad una programmazione di classe limiterebbe l’opzionalità in capo agli studenti)
- **Definire un sistema di orientamento** declinato su ciascun anno di corso
- **Realizzare un’effettiva collegialità** nell’attuazione dei percorsi di orientamento
- **Ridurre l’impatto sulla didattica ordinaria proponendo attività di didattica orientativa.**

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

(I CdC nella progettazione didattica di moduli di orientamento potranno derogare rispetto alla suddivisione oraria indicata ed alle attività suggerite, nel rispetto della normativa vigente)

I moduli curriculari di orientamento devono avere durata di almeno 30 ore per ogni anno scolastico

Anno di frequenza	Modulo
V anno (Attività di classe)	Presentazione PCTO
	Viaggio di istruzione / visite guidate / stage 6h al giorno
	Altro _____
V anno (Attività opzionali a scelta dello studente)	PCTO (almeno 1 obbligatorio per la valutazione)
	Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)
	Partecipazione open day universitari
	Orientamento (sabato) ex studenti e professionisti
	Progetto AlmaDiploma
	Corsi in preparazione a test di ammissione e simulazioni
	Concerti / Eventi sul territorio
	Conferenze CdC e/o dipartimenti
	Organizzazione Notte bianca e Notte nazionale dei licei, Didattica alternativa, Orientamento in entrata
	Partecipazione a giochi sportivi studenteschi in rappresentanza del Liceo
	Partecipazione a certamina / concorsi promossi dal Liceo
	Altro _____